

HANDELS-, INDUSTRIE-, HANDWERKS-,
TOURISMUS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO, TURISMO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

2026 - 2028

SOMMARIO

Sezione I	Identità dell'amministrazione	4
I.1	Mission e principali attività	4
I.2	Bilancio. Le risorse economiche	8
I.3	Analisi del contesto esterno	9
I.4	Elementi di carattere normativo	9
Sezione II	Valore pubblico, performance e anticorruzione	11
II.1	Valore pubblico: gli obiettivi strategici	11
II.2	Performance	23
	a) Obietti operativi	23
	b) Obiettivi individuali	41
	c) Rispetto delle scadenze di pagamento da parte di ogni Dirigente	42
	d) Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere	42
II.3	Rischi corruttivi e trasparenza	48
	a) Introduzione: il contesto esterno ed il contesto interno	48
	b) Il processo di elaborazione e adozione	49
	c) Aree di rischio: metodologia	50
	d) Analisi e valutazione dei rischi	52
	e) Programmazione dell'attuazione della trasparenza	56
Sezione III	Organizzazione e capitale umano	57
III.1	Struttura organizzativa	57
III.2	Risorse umane	58
III.3	Organizzazione del lavoro agile	58
III.4	Programma triennale del fabbisogno del personale 2026 – 2028	60
	a) La programmazione triennale 2026 – 2028	60
	b) Dotazione organica del personale camerale	61
	c) Piano occupazionale 2026 – 2027 – 2028	62
	d) Formazione del personale	62
Sezione IV	Monitoraggio	66
Allegato A	Analisi e valutazione dei rischi	
Allegato B	Obiettivi in materia di trasparenza	

PREMESSA:

Il Decreto-legge n. 80/2021 convertito con legge n. 113/2021 ha introdotto, a livello nazionale, il cosiddetto piano integrato di attività e organizzazione che sostituisce i precedenti piani triennali della prestazione organizzativa, di prevenzione della corruzione e della trasparenza, del fabbisogno del personale, il piano organizzativo lavoro agile - POLA ed il piano delle azioni positive da approvare annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno.

La legge regionale n. 7/2021 ha ripreso le disposizioni nazionali da applicare anche da parte della Camera di commercio di Bolzano.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022, n. 132 è stato definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

Il presente Piano integrato di attività e organizzazione relativo agli anni 2026 - 2027 – 2028 è consultabile cliccando sul seguente link:

<https://www.camcom.bz.it/it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione-piao>

Il documento è pubblicato anche sul portale PIAO del Dipartimento della funzione pubblica ([link](#)).

La redazione nonché la validità del piano 2026 – 2028 viene estesa anche all'azienda speciale Istituto per la promozione dello sviluppo economico.

SEZIONE I - IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

I.1 Mission e principali attività

La Camera di commercio di Bolzano è partner dell'economia altoatesina. Attraverso la sua attività informativa, essa contribuisce a rafforzare un atteggiamento positivo della comunità nei confronti dell'economia. Mediante una sistematica ricerca economica e il continuo aggiornamento dei principali dati strutturali e congiunturali, essa getta le basi per una discussione oggettiva di politica economica e per le relative decisioni.

La Camera di commercio è un ente di diritto pubblico. Fondamentalmente, la sua attività è pertanto disciplinata da leggi. Per tutte le imprese - con rare eccezioni - sussiste l'obbligo d'iscrizione al Registro delle imprese. La Camera di commercio gode di un'ampia autonomia amministrativa. Essa è sottoposta alla vigilanza della Provincia autonoma di Bolzano.

Si riporta di seguito l'elenco schematico delle competenze della Camera di commercio di Bolzano.

Rappresentanza dell'economia

- Partner dell'economia altoatesina
- Ricerca economica, studi, perizie, pareri
- Promozione di una positiva immagine dell'economia
- Collaborazione tra economia e scuola
- Talentcenter

Promozione dell'economia

- Informazione economica
- Internazionalizzazione
- Promozione delle vendite
- Formazione e consulenza alla formazione
- Creazione d'impresa
- Cooperazione d'impresa
- Successione d'impresa
- Servizio innovazione
- Work in Alto Adige
- WorldSkills

Giustizia alternativa

- Camera arbitrale
- Mediazione
- ADR-Consumer
- Organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento

Compiti istituzionali

- Registro delle imprese
- Ruoli professionali
- Tutela dell'ambiente
- Agricoltura
- Documenti per il commercio estero
- Protesti cambiari
- Servizio metrico
- Brevetti e marchi
- Concorsi a premio
- Etichettatura e sicurezza dei prodotti
- Usi e consuetudini

La mappa dei processi e dei servizi

I processi camerali sono stati definiti a livello nazionale e in base alle disposizioni contenute nella legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modifiche ed integrazioni e sono stati suddivisi in macro funzioni, macro processi, processi e sottoprocessi:

Macro Funzione	Tema (MacroProcesso)	Funzione (Processo)	Servizio/Ambito (SottoProcesso)
Governo Camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1 Performance camerale	Pianificazione e programmazione camerale
			Monitoraggio e sistema dei controlli
			Rendicontazione
			Supporto all'OIV
		A1.2 Compliance normativa	Anticorruzione e trasparenza
			Adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e altri obblighi normativi camerali
		A1.3 Organizzazione camerale	Organizzazione camerale
			Sviluppo del personale
			Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerali

Macro Funzione	Tema (MacroProcesso)	Funzione (Processo)	Servizio/Ambito (SottoProcesso)
	A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1 Gestione e supporto organi	Processi di riorganizzazione
			Gestione e supporto organi istituzionali
			Rapporti istituzionali con il territorio e gestione delle partecipazioni attive
		A2.2 Promozione e sviluppo dei servizi camerali	Assistenza e tutela legale
			Scouting risorse nazionali e comunitarie
		A2.3 Gestione documentale	Promozione dei servizi camerali
			Protocollo generale
	A3 Comunicazione	A3.1 Comunicazione	Gestione documentale
			Rilevazioni statistiche per altri committenti e gestione banche dati
			Comunicazione istituzionale e verso l'utenza
Processi di supporto	B1 Risorse umane	B1.1 Gestione del personale	Comunicazione a supporto dell'erogazione dei servizi
			Comunicazione interna
	B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1 Acquisti	Acquisizione del personale
			Trattamento giuridico del personale
			Trattamento economico del personale
	B3 Bilancio e finanza	B3.1 Diritto annuale	Acquisti beni e servizi
		B3.2 Contabilità e finanza	Patrimonio
			Servizi di sede e patrimonio immobiliare
			Incasso diritto annuale e gestione ruoli
Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1 Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi	Contabilità
			Finanza
			Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA
			Procedure abilitative
			Assistenza qualificata alle imprese (AQI)
			Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello
			Servizi informativi e formativi connessi al Registro Imprese
			Servizi per la valorizzazione dei dati del Registro Imprese
		C1.2 Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	Accertamenti violazioni amministrativi RI, REA e AIA
			Operazioni d'Ufficio
	C2 Tutela e legalità	C2.1 Tutela della legalità	Servizi SUAP rivolti alla PA
			Servizi SUAP rivolti alle imprese
			Gestione fascicolo elettronico d'impresa
			Sportelli legalità
		C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	Iniziative di repressione della concorrenza sleale
			Servizi di informazione, orientamento e divulgazione degli strumenti di trasparenza
			Servizi a supporto del contrasto della criminalità economica e ambientale
			Predisposizione strumenti a tutela dell'equità contrattuale
			Servizi a supporto dei consumatori
		C2.3 Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	Servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio a tutela del consumatore e della fede pubblica
			Servizi di orientamento in materia di etichettatura e conformità prodotti
			Vigilanza sicurezza prodotti e settori

Macro Funzione	Tema (MacroProcesso)	Funzione (Processo)	Servizio/Ambito (SottoProcesso)
Sviluppo della competitività		C2.4 Sanzioni amministrative	Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81
		C2.5 Metrologia legale	Attività di verifica e vigilanza metrologica
			Attività connesse alle autorizzazioni dei centri tecnici per tachigrafi analogici e digitali
			Tenuta elenco, concessione e vigilanza marchi di identificazione dei metalli preziosi
		C2.6 Registro nazionale dei protesti	Aggiornamento Registro Protesti su istanza di parte
			Servizi informativi sul Registro Protesti
			Interrogazione del Registro Protesti e altre attività di sportello
		C2.7 Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	Servizi di arbitrato
			Servizi di mediazione e conciliazione domestica e internazionale
			Servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento
			Servizi di informazione e formazione in materia di composizione delle controversie
			Servizi di composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (ex DL 118/21)
		C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	Gestione Borsa Merci e sale di contrattazione
			Rilevazione prezzi e tariffe
		C2.9 Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo	Controlli prodotti delle filiere del Made in Italy (viticinicolo-olio-altri prodotti tipici)
		C2.10 Tutela della proprietà industriale	Supporto alla presentazione delle domande di deposito marchi, brevetti e altri titoli di proprietà intellettuale
			Interrogazione registri e altre attività di sportello
			Servizi informativi e formativi in materia di proprietà industriale
			Servizi di assistenza specialistica in materia di proprietà industriale
	D1 Internazionalizzazione	D1.1 Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	Servizi informativi, monitoraggio mercati, formazione e orientamento all'export
			Servizi di supporto alle imprese e follow up delle iniziative all'estero
			Assistenza specialistica per l'export
		D1.2 Servizi certificativi per l'export	Servizi certificativi per l'export
	D2 Digitalizzazione	D2.1 Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	Servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, i4.0 ed Agenda Digitale
			Servizi di assistenza, orientamento (a domanda collettiva)
			Promozione servizi del PID
			Servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale personalizzati (a domanda individuale)
			Interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali
			Servizi specialistici per la digitalizzazione in collaborazione con Aziende Speciali e le altre strutture del sistema camerale
		D2.2 Servizi connessi all'agenda digitale	Rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e di autenticazione
			Rilascio, rinnovo e sostituzione carte tachigrafiche
			Altri servizi connessi all'agenda digitale

Macro Funzione	Tema (MacroProcesso)	Funzione (Processo)	Servizio/Ambito (SottoProcesso)
	D3 Turismo e cultura	D3.1 Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura	Servizi informativi per l'orientamento e la promozione in materia di turismo e beni culturali
			Realizzazione di progetti istituzionali per lo sviluppo dell'industria del turismo e dei beni culturali e la valorizzazione delle eccellenze produttive in ottica di marketing territoriale
			Organizzazione e supporto alla partecipazione ad eventi culturali e di promozione del turismo
			Servizi di assistenza specialistica in materia di turismo e beni culturali
	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni	D4.1 Orientamento	Iniziative di orientamento (a domanda collettiva)
			Servizi di orientamento individuale
		D4.2 Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	Gestione del registro alternanza scuola/lavoro
			Servizi individuali a supporto dell'alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro
		D4.3 Supporto incontro d/o di lavoro	Iniziative a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro (a domanda collettiva)
			Servizi individuali a supporto dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro
			Iniziative e servizi per la mobilità professionale a livello internazionale e l'integrazione lavorativa dei migranti
		D4.4 Certificazione competenze	Iniziative a supporto della certificazione delle competenze (a domanda collettiva)
			Servizi individuali a supporto della certificazione delle competenze
	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile	D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	Erogazione corsi di formazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile
			Servizi di informazione e orientamento in materia di ambiente e sviluppo sostenibile
			Servizi di assistenza tecnico-specialistica in materia ambientale
		D5.2 Tenuta albo gestori ambientali	Gestione albo gestori ambientali (solo capoluogo di regione)
		D5.3 Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	Pratiche ed adempimenti ambientali
			Servizi informativi registri ambientali e MUD
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	Interrogazioni registri ambientali e MUD
			Servizi di assistenza allo sviluppo di start-up
			Servizi di assistenza a supporto dello sviluppo delle imprese
			Servizi a supporto dell'innovazione e del trasferimento tecnologico
			Servizi a supporto del ricambio generazionale e della trasmissione d'impresa
		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	Servizi informativi per la qualificazione delle imprese e delle filiere
			Servizi di formazione e assistenza specialistica a supporto della qualificazione delle imprese e delle filiere
		D6.3 Osservatori economici	Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle pmi
Altri servizi camerali	F1 Altri servizi ad imprese e territorio	F1.1 Valorizzazione patrimonio camerale	Gestione della concessione in uso di sedi, sale e spazi camerali
			Erogazione servizi di convegnistica e spazi per eventi
			Gestione biblioteche per la valorizzazione del patrimonio documentale camerale

Macro Funzione	Tema (MacroProcesso)	Funzione (Processo)	Servizio/Ambito (SottoProcesso)
		F1.2 Altri servizi di assistenza e supporto alle imprese in regime di libero mercato	Servizi fieristici
			Servizi di laboratorio
			Altri servizi erogati in regime di libero mercato

I.2 Bilancio. Le risorse economiche

L'ente dispone, per il corrente esercizio, di risorse finanziarie di circa 26 milioni, provenienti dai diritti annuali, da diritti di segreteria, da contributi e trasferimenti diversi, da ricavi da attività commerciali ed altri ricavi minori.

Queste risorse sono utilizzate per gli oneri del personale, il funzionamento degli uffici e degli organi, per gli ammortamenti ed accantonamenti e per oltre un terzo per gli interventi economici a favore delle imprese locali.

Su proposta di Unioncamere la Camera di commercio di Bolzano partecipa, anche nel triennio 2026-2028, ai progetti promossi a livello nazionale in materia di "Doppia transizione: digitale ed ecologica", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali" e "Competitività delle imprese – accesso a nuove forme di finanziamento". Così come a partire dal 2017, le attività continueranno ad essere finanziate mantenendo invariata la misura dei diritti camerali dovuti dalle imprese nel 2016. Come in passato parte delle iniziative in ambito dei progetti verranno svolte dall'Azienda speciale Istituto per la promozione dello sviluppo economico, alla quale verranno rimborsati i costi sostenuti. Nel corso del primo anno del nuovo triennio sono previste varie attività e iniziative per tutti e tre i progetti, mentre l'erogazione di voucher a favore delle aziende locali verrà promossa negli anni successivi.

Il preventivo dell'esercizio 2026 è fortemente caratterizzato dalle nuove competenze che la Camera di commercio ha acquisito negli ultimi anni. Oltre al Talentcenter, la Camera di commercio si occupa dal 2024 anche dell'organizzazione della partecipazione della delegazione altoatesina alle competizioni professionali WorldSkills e EuroSkills. Gli WorldSkills si svolgeranno nell'autunno 2026 a Shanghai e l'organizzazione della partecipazione rappresenta un compito particolarmente impegnativo, sia per la complessità logistica, sia per gli ingenti costi derivanti dalle lunghe distanze. L'attività operativa sarà nuovamente attraverso l'Azienda speciale istituito per la promozione dello sviluppo economico, alla quale verranno rimborsati tutti i costi previa presentazione della relativa documentazione di rendicontazione.

Nel prossimo triennio sono previsti anche importanti investimenti: la necessaria riqualificazione del cortile interno, i lavori agli impianti tecnici sul tetto dell'edificio in Via Alto Adige e i lavori di restauro nello storico Palazzo Mercantile.

Principali risultanze del Conto economico (anni 2025-2028)

Voce	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Diritto annual	9.212.000	8.130.000	8.176.000	8.238.000
Diritti di segreteria	4.289.350	4.271.350	4.301.650	4.306.000
Contributi e trasferimenti	12.367.310	11.025.040	11.316.540	11.016.540
Proventi da gestione di servizi	2.696.450	2.666.950	2.676.350	2.676.000
Variazioni rimanenze	0	0	0	0
Proventi correnti	28.565.110	26.093.340	26.470.540	26.236.540
Personale	10.731.900	12.047.100	12.047.100	12.047.100
Oneri di funzionamento	6.308.910	5.710.440	5.774.140	5.765.140

Voce	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Interventi economici	11.173.000	7.314.000	7.094.000	6.869.000
Ammortamenti e accantonamenti	1.915.000	1.932.000	1.983.000	1.983.000
Oneri correnti	30.128.810	27.003.540	26.898.240	26.664.240
Risultato Gestione corrente	-1.563.700	-910.200	-427.700	-427.700
Risultato Gestione finanziaria	386.400	302.900	305.400	305.400
Risultato Gestione straordinaria	637.300	607.300	122.300	122.300
Rettifiche Attivo patrimoniale	0	0	0	0
Risultato economico della gestione	-540.000	0	0	0

I.3 Analisi del contesto esterno

Scenario socio-economico

La rilevazione autunnale del Barometro dell'economia evidenzia una crescita dei fatturati e degli investimenti limitata alle imprese di maggiori dimensioni. Le valutazioni sulla redditività si confermano tendenzialmente positive in circa il 90 per cento dei casi, anche grazie al rallentamento della crescita dei costi di produzione. Imprenditori e imprenditrici non si aspettano significativi mutamenti del quadro congiunturale nei prossimi mesi. L'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano prevede una crescita del PIL altoatesino dello 0,9 per cento sia nel 2025 che nel 2026.

Per informazioni più dettagliate, si rimanda al Barometro dell'economia dell'IRE dell'autunno 2025, disponibile al seguente link: <https://www.wifo.bz.it/it/news/comunicati-stampa/409-clima-di-fiducia-in-alto-adige-moderatamente-positivo.html>

I.4 Elementi di carattere normativo

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

DL 90/2014 → è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

D.lgs 219/2016 → il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

DM 16 febbraio 2018 → decreto del MISE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

DM 7 marzo 2019 → con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.

SEZIONE II - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

La performance rappresenta il legame tra missioni e obiettivi strategici e operativi della Camera di commercio di Bolzano e dell'azienda speciale Istituto per la promozione dello sviluppo economico.

Per **missioni** si intendono le funzioni principali perseguite dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono state definite da parte del sistema camerale a seguito del recepimento del d.lgs. n. 91/2011 e del D.M. 27/03/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni e in base a quelle predefinite "Classifications of the functions of government" e sono:

- missione 011 "Competitività e sviluppo delle Imprese";
- missione 012 "Regolazione dei mercati";
- missione 016 "Commercio internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo";
- missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

Gli **obiettivi strategici** sono una descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche a breve medio lungo termine.

Gli **obiettivi operativi**, invece, sono le azioni dettagliate necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (interventi, iniziative, risorse economiche, risorse umane).

Così come previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera e) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, gli obiettivi inseriti nel presente documento tengono anche conto della **semplificazione delle procedure**. Si rimanda, a titolo esemplificativo, all'obiettivo operativo n. 11.3 che prevede la predisposizione di un software utilizzato per la compilazione e trasmissione telematica delle pratiche al Registro imprese in lingua tedesca.

Per quanto riguarda la gestione delle azioni finalizzate a realizzare la piena **accessibilità**, prevista dall'articolo 6, comma 2, lettera f) del citato decreto-legge, si sottolinea che l'obiettivo del sito web della Camera di commercio è quello di fornire informazioni e servizi facilmente utilizzabili da tutti, qualsiasi sia la loro competenza linguistica, informatica o abilità fisica. Per ulteriori informazioni sull'accessibilità del sito internet della Camera di commercio e sugli obiettivi definiti con l'AGID – Agenzia per l'Italia digitale, si rimanda alla rispettiva pagina internet del sito [link](#). Nel corso del 2026 le collaboratrici e i collaboratori che maggiormente lavorano sul sito internet, saranno nuovamente istruiti dall'ufficio Comunicazione, al fine di sottolineare la costante importanza dell'accessibilità e per migliorare la qualità delle informazioni messe a disposizione.

Nel corso dell'anno il personale che non ha tuttora frequentato i corsi sull'accessibilità e usabilità messi a disposizione nel 2024, dovrà concludere la rispettiva formazione.

II.1 Valore pubblico: gli obiettivi strategici

Lo scopo della performance è quello di consentire alle Amministrazioni pubbliche di misurare e valutare la propria prestazione complessiva, quella delle singole unità organizzative o aree di responsabilità e quella di singoli dipendenti. Il fine ultimo continua ad essere quello di rendere partecipe la comunità di riferimento degli obiettivi dell'Ente, garantendo chiarezza e intelligibilità verso i suoi interlocutori: le imprese, le associazioni, le istituzioni, i consumatori, i lavoratori dipendenti, i singoli cittadini e tutti i portatori di interesse rilevanti, nella consapevolezza della necessità di esplicitare e condividere con questi ultimi tutta l'azione camerale.

Inoltre, si pone quale strumento volto a indirizzare e gestire, nell'arco del prossimo triennio, il miglioramento dei risultati perseguiti dall'Ente e dalla struttura, alla luce delle attese degli stakeholder e in funzione di trasparenza e rendicontabilità nel perseguimento della propria missione istituzionale.

AREA STRATEGICA	MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI
1. SEGRETERIA GENERALE/ADR, AGRICOLTURA E PROMOZIONE ECONOMICA Dr. Alfred Aberer	011	OS1 Servizio moderno di formazione continua per l'economia altoatesina
	011	OS2 Promozione delle professioni tecniche di ogni tipo, anche attraverso l'organizzazione di competizioni internazionali
	011	OS3 Promuovere lo sviluppo d'impresa
	011	OS4 Promozione di una cultura della risoluzione alternativa delle controversie in Alto Adige
	016	OS5 Internalizzazione
	011	OS6 Transizione duale - digital & green
	032	OS7 Efficacia della comunicazione istituzionale
2. SERVIZI AMMINISTRATIVI Dr. Luca Filippi	012	OS8 Regolazione del mercato e tutela della concorrenza
	032	OS9 Sviluppo del personale
	032	OS10 Ottimizzazione nella gestione delle risorse dell'ente
3. ANAGRAFE CAMERALE Dr. Georg Tiefenbrunner	012	OS11 Sburocratizzazione, semplificazione e trasparenza
	012	OS12 Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei processi
4. RICERCA ECONOMICA Dr. Georg Lun	011	OS13 Sensibilizzazione su questioni di carattere economico, promozione di una politica economica orientata all'imprenditorialità, trasferimento di conoscenze rilevanti per l'economia
	011	OS14 Monitoraggio della struttura economica dell'Alto Adige
	011	OS15 Orientamento scolastico e professionale per i giovani dell'Alto Adige
	011	OS16 Diffondere le informazioni sulle imprese nelle scuole e promuovere la cooperazione tra scuole e mondo del lavoro

Obiettivi strategici in dettaglio

RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE/ADR, AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Dr. Alfred Aberer

Obiettivo strategico	OS-1				
Descrizione	Servizio moderno di formazione continua per l'economia altoatesina L'obiettivo è offrire un servizio di formazione continua di alta qualità per sostenere le imprese nel loro sviluppo. Il servizio del WIFI comprende l'organizzazione di manifestazioni formative intersettoriali, consulenza formativa nonché misure per la sensibilizzazione alla formazione continua, allo sviluppo del personale e alla gestione delle risorse umane. L'obiettivo generale di tutte le misure è accrescere la competenza d'azione di imprenditori e imprenditrici, dirigenti, collaboratori e collaboratrici, in modo che riescano a fronteggiare le nuove sfide.				
Ripartizione competente	Promozione economica				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	WIFI formazione e sviluppo del personale				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Livello di qualità degli eventi formativi WIFI	Rapporto tra il numero di questionari per il feedback sugli eventi del WIFI con valutazione complessiva buono, molto buono e ottimo e il numero complessivo dei questionari di feedback sugli eventi a valutazione complessiva (codice 1-9)	70%	85%	85%	85%
Percentuale delle manifestazioni nuove e aggiornate	Rapporto tra il numero delle manifestazioni nuove o aggiornate organizzate dal WIFI e il numero complessivo delle manifestazioni organizzate dal WIFI	30%	10%	10%	10%

Obiettivo strategico	OS-2				
Descrizione	Promozione delle professioni tecniche di ogni tipo, anche attraverso l'organizzazione di competizioni internazionali Il mercato del lavoro richiede sempre più giovani formati in professioni tecniche. Attraverso le competizioni professionali internazionali, i giovani possono dimostrare le loro capacità e abilità e, allo stesso tempo, l'immagine delle professioni tecniche può essere migliorata tra i giovani.				
Ripartizione competente	Segreteria generale				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Segreteria generale e ufficio per le relazioni con il pubblico				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Promozione delle professioni tecniche di ogni tipo, anche attraverso l'organizzazione di competizioni internazionali	Promozione delle professioni tecniche di ogni tipo, anche attraverso l'organizzazione di competizioni internazionali.	100%	31.12.	31.12.	31.12.

Obiettivo strategico	OS-3				
Descrizione	Promuovere lo sviluppo d'impresa Come interlocutore principale per il sostegno allo sviluppo delle piccole imprese e delle microimprese in Alto Adige, il reparto offre una serie di servizi per rafforzare e potenziare la competitività delle imprese. Nel 2023 è stato dato avvio anche a un nuovo servizio denominato "Work in Alto Adige", che aiuta le imprese altoatesine a diventare datori di lavoro (più) attrattivi, a restare visibili sul mercato e a trovare e mantenere i collaboratori e le collaboratrici adatti. Nel corso dei prossimi anni i servizi dovranno essere consolidati ed eventualmente ingrati con ulteriori misure richieste dalle imprese.				
Ripartizione competente	Promozione economica				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Innovazione e sviluppo d'impresa				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Ampliamento dell'offerta dei servizi "Work in Alto Adige"	Numero di nuove offerte	100%	1	1	1

Obiettivo strategico	OS-4				
Descrizione	Promozione di una cultura della ADR – Giustizia alternativa in Alto Adige Iniziative per promuovere la nuova clausola arbitrale “perizia-arbitrato”				
Ripartizione competente	Segreteria generale/ADR				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Reparto ADR – Giustizia alternativa				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Comunicati stampa	Numero dei comunicati stampa	33%	3	5	5
Webinar	Numero dei webinar organizzati	33%	3	3	3
Manifestazioni	Numero delle manifestazioni organizzate	34%	1	1	1

Obiettivo strategico	OS-5				
Descrizione	Internazionalizzazione La Camera di commercio supporta tutte le aziende richiedenti attraverso il suo servizio di informazione sull'internazionalizzazione nella gestione operativa degli affari con l'estero. Grazie alla partecipazione all'iniziativa nazionale "Progetto +20%", nei prossimi anni si intensificherà il lavoro di creazione di un servizio di consulenza all'esportazione per rendere il maggior numero possibile di imprese in grado di accedere a nuovi mercati all'estero. A tal fine, il personale del Servizio Internazionalizzazione parteciperà ai programmi di formazione coordinati a livello nazionale e lavorerà in rete con l'ICE e le Camere di commercio italiane all'estero. Il WIFI organizza ogni anno un programma formativo per la promozione dell'export e dell'internazionalizzazione., in collaborazione con il Servizio Internazionalizzazione. Facendo parte del progetto nazionale “Progetto +20% - Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali 2023 - 2025” le manifestazioni formative possono essere offerte in gran parte gratuitamente. Verranno proposti seminari e webinar su vari argomenti tecnici dell'export e misure formative di Business English. Uno degli obiettivi del 2025 è Digital Export.				
Ripartizione competente	Promozione economica				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Innovazione e sviluppo d'impresa e WIFI - Formazione e sviluppo del personale				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Richieste di informazioni tecniche sulle esportazioni	Numero delle richieste	25%	200	200	200

Eventi informativi del Servizio Internazionalizzazione	Numero degli eventi	25%	2	2	2
Eventi formativi realizzati dal WIFI	Numero degli eventi formativi	25%	7	7	7
Ampliamento dell'offerta di servizi	Numero dei nuovi servizi	25%	1	1	1

Obiettivo strategico	OS-6				
Descrizione	Transizione duale - digital & green La digitalizzazione viene considerata il motore dell'innovazione del XXI secolo. Oltre alla trasformazione digitale, anche il tema della sostenibilità sta diventando una grande sfida per le imprese. La Camera di Commercio mira a sostenere le imprese nella loro trasformazione duale. Il WIFI organizzerà una serie di eventi informativi e formativi gratuiti per le imprese altoatesine nell'ambito del progetto nazionale della Camera di Commercio "Progetto +20% - La doppia transizione: digitale ed ecologica". L'obiettivo è sviluppare e rafforzare le competenze di dirigenti e collaboratori sui temi della digitalizzazione e della sostenibilità. Uno dei temi principali è quello dell'IA. Nel 2025 è prevista la ripartenza del progetto formativo "Eccellenze in digitale - EID" con Unioncamere & Google.org, che sarà poi implementato, per la Camera di commercio di Bolzano, dal WIFI.				
	Ripartizione competente				
	Ufficio incaricato della rilevazione dei dati				
	Innovazione e sviluppo d'impresa e WIFI - Formazione e sviluppo del personale				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Informazione/consulenza iniziale per e-commerce e presenza su internet	Numero dei colloqui con clienti	60%	60	60	60
Fornitura di materiale informativo	Documenti tecnici / Esempi di buone pratiche (best practice)	10%	31.12	31.12	31.12
Manifestazioni informative del servizio Innovazione	Numero di eventi informativi organizzati dal servizio	10%	3	3	3
Eventi formativi realizzati dal WIFI	Numero degli eventi formativi	20%	35	35	35

Obiettivo strategico	OS-7				
Descrizione	Efficacia della comunicazione istituzionale L'obiettivo è potenziare e rendere più efficace la comunicazione dell'ente verso l'esterno, informando il maggior numero di utenti/stakeholder possibile sulle attività svolte dalla Camera				
Ripartizione competente	Segreteria generale				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Comunicazione				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Abbonamenti Newsletter	Numero di abbonati alle varie newsletter della Camera	33%	7.000	7.000	7.000
Portata dei canali social media al mese	Utenti raggiunti	33%	300.000	300.000	300.000
Numero di articoli dei media sulla Camera	Numero di articoli dei media pubblicati sulla Camera di Commercio	34%	500	500	500

RIPARTIZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI

Dr. Luca Filippi

Obiettivo strategico	OS-8				
Descrizione	Regolazione del mercato e tutela della concorrenza L'obiettivo della Camera è garantire che le dinamiche di mercato, nei settori in cui l'ente ha competenza di controllo, si svolgano in conformità alle normative. L'assunzione di tali compiti implica anche un miglioramento qualitativo e quantitativo della rispettiva vigilanza.				
Ripartizione competente	Servizi amministrativi				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Ambiente				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Elaborazione di analisi dei prezzi per i listini prezzi	Assegnare incarichi a liberi professionisti per la preparazione di analisi dei prezzi per i listini prezzi	50%	1	1	1
Predisposizione di contratti tipo per il settore edile	Predisporre un contratto tipo per il settore edile che le parti possono utilizzare per realizzare i propri interessi in maniera uniforme, nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e della disciplina a tutela del consumatore	50%	1	1	1

Obiettivo strategico	OS-9				
Descrizione	Sviluppo del personale L'obiettivo della Camera è quello di gestire il personale in modo più efficiente e di coinvolgere il personale nelle decisioni dell'ente attraverso riunioni appositamente organizzate.				
Ripartizione competente	Servizi amministrativi				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Amministrazione del personale				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Gestione di candidature spontanee	Numero di colloqui effettuati in relazione al numero di candidature spontanee ricevute (limitatamente a candidate e candidati che hanno i requisiti di accesso)	50%	95%	100%	100%
Semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative relative alla gestione del personale	Numero di misure	50%	1	1	1

Obiettivo strategico	OS-10				
Descrizione	Ottimizzazione nella gestione delle risorse dell'ente L'obiettivo riguarda la valorizzazione delle risorse umane, finanziarie, patrimoniali e tecniche disponibili in un'ottica di efficienza ed efficacia.				
Ripartizione competente	Servizi amministrativi				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Economato, patrimonio e contratti				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Ottimizzazione della leggibilità dei dati di bilancio della Camera di commercio	Riconciliazione dei debiti e crediti del diritto annuale: numero di annualità riconciliate	100%	1	1	1

RIPARTIZIONE ANAGRAFE CAMERALE
Dr. Georg Tiefenbrunner

Obiettivo strategico	OS-11				
Descrizione	Sburocratizzazione, semplificazione e trasparenza L'obiettivo prevede in particolare la riduzione del carico burocratico per gli imprenditori e per i cittadini, la semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza, la riduzione dei tempi di risposta e di evasione nonché il miglioramento dell'attività di informazione in generale.				
Ripartizione competente	Anagrafe camerale				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Registro imprese, Artigianato, Qualifiche professionali, commercio estero, servizi digitali e affari legali				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Tempi di elaborazione delle domande presentate al registro delle imprese	Rapporto tra il numero di atti societari depositati che vengono elaborati entro cinque giorni lavorativi e il numero totale di atti societari depositati (esclusi i bilanci)	25%	80%	85%	85%
Valorizzazione della banca dati del registro delle imprese quale strumento di pubblicità per i terzi tramite l'avvio dei procedimenti per la cancellazione d'ufficio di imprese non più operative	Numero dei procedimenti di cancellazione avviati nell'anno	25%	100	100	100
Rafforzamento della collaborazione istituzionale con le Camere del Triveneto/Unioncamere nonché con le amministrazioni e associazioni di categoria locali nell'ambito dell'attività della ripartizione	Numero degli incontri/iniziative comuni/riunioni	25%	8	8	8
Valorizzazione della banca dati del Registro delle imprese come strumento informativo per i terzi attraverso l'avvio della procedura di assegnazione d'ufficio dei domicili digitali alle imprese e la loro iscrizione nel Registro delle imprese	Numero di procedimenti avviati	25%	500	500	500

Obiettivo strategico	OS-12
Descrizione	Miglioramento dell’efficienza e della qualità dei processi L’obiettivo prevede il miglioramento della qualità e dell’efficienza dei vari processi all’interno della ripartizione Anagrafe camerale, nonché i necessari adeguamenti tecnici e/o normativi.
Ripartizione competente	Anagrafe camerale
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Registro imprese, Artigianato, Qualifiche professionali, commercio estero, servizi digitali e affari legali

Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Adeguamento agli sviluppi tecnici e normativi	Aggiornamento delle denominazioni e dei codici delle attività iscritti nel registro delle imprese in seguito all'introduzione della nuova classificazione ATECO dei settori economici	50%	31.12	31.12	31.12
Digitalizzazione di una fase procedurale analogica per maggiore trasparenza, tracciabilità e coerenza con le normative vigenti.	Abrogazione della "procura speciale" analogica per l'invio delle domande digitali al Registro delle Imprese e al VWV, e digitalizzazione di questa fase procedurale	50%	31.12.	31.12.	31.12.

RIPARTIZIONE RICERCA ECONOMICA
Dr. Georg Lun

Obiettivo strategico	OS-13				
Descrizione	Sensibilizzazione su questioni di carattere economico, promozione di una politica economica orientata all'imprenditorialità, trasferimento di conoscenze rilevanti per l'economia Questo obiettivo comprende la comunicazione e la sensibilizzazione su questioni economiche locali, come l'immagine dell'economia in generale, l'accessibilità, la digitalizzazione, la riduzione della burocrazia e la cooperazione con il mondo delle imprese, i politici, i cittadini e altri gruppi di interesse ed include anche la promozione della cooperazione tra scuole e imprese.				
Ripartizione competente	Ricerca economica (WIFO)				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Studi, Informazioni economiche, Politica economica				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Presentazioni e workshop per associazioni di categoria, enti pubblici, comuni, ecc.	Numero di presentazioni e workshops	33%	15	15	15
Interventi, interviste e contributi sui media riguardo studi, analisi, rapporti e comunicati stampa dell'IRE (escluso il monitoraggio congiunturale)	Numero di interventi, interviste e contributi sui media	33%	220	220	220
Eventi organizzati dell'IRE su temi rilevanti per la politica economica	Numero di eventi, workshops e laboratori sul futuro	34%	6	6	6

Obiettivo strategico	OS-14				
Descrizione	Monitoraggio della struttura economica altoatesina Uno dei punti focali delle attività dell'IRE è il costante monitoraggio dello sviluppo dei settori economici attraverso indagini e analisi innovative.				
Ripartizione competente	Ricerca economica (WIFO)				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Studi, Informazioni economiche				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Realizzazione e pubblicazione di uno studio sulle misure di promozione economica e dell'innovazione adottate dall'Amministrazione provinciale	Numero di interviste alle aziende che ricevono sovvenzioni	33%	500	---	---
Sondaggio tra i diplomati sull'orientamento professionale	Numero delle scuole superiori prese in considerazione nell'indagine	33%	20	---	---
Creazione e pubblicazione del conto satellite del turismo per l'Alto Adige	Presentazione dei risultati dello studio sull'importanza economica del turismo	34%	30.11.	---	---

Obiettivo strategico	OS-15				
Descrizione	Orientamento scolastico e professionale per i giovani dell'Alto Adige Un orientamento formativo e professionale ben fondato non è importante solo per lo sviluppo personale dei giovani, ma migliora anche l'impiego delle risorse umane in un'economia nazionale. Nel Talentcenter di Bolzano i giovani altoatesini possono individuare i propri interessi, competenze e abilità attraverso test standardizzati.				
Ripartizione competente	Ricerca economica (WIFO)				
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Talentcenter				
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028
Adeguamento del software operativo per l'esecuzione di test individuali nel Talentcenter	Integrazione del software con un nuovo strumento di registrazione e gestione	50%	31.08.	---	---
Rafforzamento del lavoro con i genitori nel Talentcenter	Numero di eventi informativi online per genitori	50%	4	4	4

Obiettivo strategico	OS-16					
Descrizione	Diffusione di informazioni economiche nelle scuole e promozione della collaborazione tra scuola e mondo del lavoro È importante che gli studenti ricevano informazioni aggiornate e fondate sull'economia altoatesina, elaborate in modo adeguato alle loro esigenze. Ciò avviene tramite materiali didattici appositamente elaborati, workshop e diversi eventi e concorsi a cui gli studenti possono partecipare.					
Ripartizione competente	Ricerca economica (WIFO)					
Ufficio incaricato della rilevazione dei dati	Politica economica					
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target anno 2026	Target anno 2027	Target anno 2028	
Materiale didattico per i nuovi strumenti di IA per gli insegnanti	Creazione di un progetto per l'integrazione dei materiali didattici IN FOCUS in "Teachino" e "Fobizz"	100%	30.11.	-	-	

II.2 Performance

a) Obiettivi operativi

Riepilogo

RIPARTIZIONI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
1. SEGRETERIA GENERALE/ADR AGRICOLTURA PROMOZIONE ECONOMICA Dr. Alfred Aberer	OS1 Servizio moderno di formazione continua per l'economia altoatesina	OP 1.1 Realizzazione di un'offerta di formazione ampia e orientata alla pratica
		OP 1.2 Iniziativa Talent Management
		OP 1.3 Formazione professionale - Corsi di gestione aziendale
	OS2 Promozione delle professioni tecniche di ogni tipo, anche attraverso l'organizzazione di competizioni internazionali	OP 2.1 Partecipazione a WorldSkills 2026 a Shanghai, Cina
		OP 2.2 Organizzazione dei WorldSkills South Tyrol Italy
	OS3 Promuovere lo sviluppo d'impresa	OP 3.1 Supporto a persone interessate a mettersi in proprio
		OP 3.2 Sensibilizzazione delle imprese sul tema di successione d'impresa
		OP 3.3 Informazione e consulenza alle imprese sulle tematiche sicurezza ed etichettatura dei prodotti
		OP 3.4 Utilizzo del Centro Patlib
		OP 3.5 Audit famiglia e lavoro
		OP 3.6 "Work in Südtirol / Alto Adige"
	OS4 Promozione di una cultura della risoluzione alternativa delle controversie in Alto Adige	OP 4.1 Miglioramento della cultura ADR in Alto Adige e procedure più efficienti
		OP 4.2 Digitalizzazione delle procedure ADR
	OS5 Internalizzazione	OP 5.1 Informazioni e consulenze sull'internazionalizzazione
	OS6 Transizione duale - digital & green	OP 6.1 Informazioni e consulenze sulla digitalizzazione
		OP 6.2 Accreditamento ai sensi della norma DIN EN ISO/IEC 17065:2012
	OS7 Efficacia della comunicazione istituzionale	OP 7.1 Comunicazione esterna: risonanza dei comunicati stampa nei media locali
		OP 7.2 Giornale della Camera di commercio – Per l'economia
2. SERVIZI AMMINISTRATIVI Dr. Luca Filippi	OS8 Regolazione del mercato e tutela della concorrenza	OP 8.1 Ispezioni del Servizio metrico in tutti i centri tecnici e organismi di verifica locali che hanno diritto a una verifica periodica

RIPARTIZIONI	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
		OP 8.2 Sanzioni amministrative
		OP 8.3 Esame per l'iscrizione come Responsabile tecnico nell'albo dei gestori ambientali
		OP 8.4 Misure per la diffusione di una cultura digitale e del rispetto dell'ambiente
		OP 8.5 Programma di formazione "Consumer Law Ready", un programma di formazione a livello europeo sul diritto dei consumatori per le piccole e medie imprese
		OP 8.6 Professionalizzazione del personale dell'Economato della Camera di commercio di Bolzano
	OS9 Sviluppo del personale	OP 9.1 Assicurare un'adeguata formazione del personale
		OP 9.2 Scambio di informazioni con i funzionari della Camera di commercio
	OS10 Ottimizzazione nella gestione delle risorse dell'ente	OP 10.1 Gestione centralizzata degli appalti
		OP 10.2 Organizzazione di una mostra temporanea
		OP 10.3 Tempi di pagamento delle fatture emesse a carico dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico
		OP 10.4 Tempestività dei pagamenti delle fatture dei fornitori (passive) della Camera di commercio
3. ANAGRAFE CAMERALE Dr. Georg Tiefenbrunner	OS11 Sburocratizzazione, semplificazione e trasparenza	OP 11.1 Tempestività dell'iscrizione al Registro imprese delle pratiche di fusione e scissione
		OP 11.2 Attività di supporto alle imprese Startup innovative e PMI innovative nella verifica dei presupposti di legge, ovvero conferma annuale dei requisiti, per l'iscrizione nella apposita sezione speciale del registro delle imprese
		OP 11.3 Realizzazione della versione in lingua tedesca del nuovo software "Dire"
		OP 11.4 Emissione verbali di accertamento amministrativo per ritardata o omessa trasmissione di istanze al registro delle imprese
	OS12 Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei processi	OP 12.1 Revisione dell'elenco delle attività artigianali
		OP 12.2 Attività artigianali - installazione e manutenzione

RIPARTIZIONI	OBIETTIVI STRATEGICI		OBIETTIVI OPERATIVI
			OP 12.3 Percentuale alta di richieste di sorveglianza dei concorsi a premio accolte
			OP 12.4 Alta percentuale di visti di conformità, Carnet ATA e certificati di origine rilasciati entro 48 ore dall'applicazione.
			OP 12.5 Semplificazione amministrativa – Questioni legali
			OP 12.6 Aumentare il livello di digitalizzazione delle imprese locali
4. RICERCA ECONOMICA Dr. Georg Lun	OS13	Sensibilizzazione su questioni di carattere economico, promozione di una politica economica orientata all'imprenditorialità, trasferimento di conoscenze rilevanti per l'economia	OP 13.1 Conferenza su temi rilevanti per l'economia dell'Alto Adige
			OP 13.2 Creazione di una tabella INPUT-OUTPUT per l'Alto Adige
	OS14	Analisi della struttura economica dell'Alto Adige	OP 14.1 Preparazione di studi e analisi su temi rilevanti per i giovani
			OP 14.2 Utilizzo delle banche dati dell'IRE per analisi rilevanti per le imprese
	OS15	Orientamento scolastico e professionale per i giovani dell'Alto Adige	OP 15.1 Ulteriore sviluppo del Talentcenter
	OS16	Diffondere le informazioni economiche nelle scuole e promuovere la cooperazione tra scuole e mondo del lavoro	OP 16.1 Aggiornamento dei materiali didattici ed ulteriore sviluppo dei format dei workshop e delle competizioni

Obiettivi operativi in dettaglio

OBIETTIVI OPERATIVI DELLE RIPARTIZIONI: Segreteria generale/ADR, Promozione economica e Agricoltura

Dirigente responsabile: Dr. Alfred Aberer

Obiettivo strategico: OS 1 Servizio moderno di formazione continua per l'economia altoatesina			
Obiettivo operativo	OP 1.1		
Ufficio	WIFI - Formazione e sviluppo del personale		
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa ampia e orientata alla pratica L'obiettivo è quello di continuare a offrire attraverso il WIFI un programma di formazione continua di alta qualità e orientata al cliente. L'offerta formativa interaziendale del WIFI è ampia e viene adattata ogni anno alle esigenze delle aziende, alle nuove tendenze e all'evoluzione del mercato formativo. Come servizio della Camera di commercio, il WIFI si concentra su temi intersettoriali e lavora con partner in cooperazione. Una parte significativa dell'offerta formativa sarà costituita dalle manifestazioni formative gratuite nell'ambito dei progetti strategici di Unioncamere.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Manifestazioni formative realizzate	Numero complessivo delle misure formative realizzate dal WIFI	100%	180

Obiettivo operativo	OP 1.2		
Ufficio	WIFI - Formazione e sviluppo del personale		
Descrizione	Iniziativa Talent Management Il cambiamento demografico e la competizione per i talenti sul mercato del lavoro richiedono nuovi approcci nella gestione del personale e misure mirate da parte delle imprese per essere attraenti come datore di lavoro. Essendo sempre più imprese confrontate con carenza di personale, l'iniziativa Talent Management lanciata da WIFI nel 2019 sta diventando sempre più importante. Nel 2025, il WIFI organizzerà misure formative su temi rilevanti come il digital personal marketing e la selezione professionale del personale. Highlight sarà il Talent Event, una manifestazione dove imprenditori, imprenditrici e responsabili del personale potranno ottenere informazioni e consigli utili di esperti e avere l'opportunità di scambiare idee con altri.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Realizzazione evento	Talentevent per imprenditori/imprenditrici e responsabili HR	50%	15.04.
Manifestazioni formative realizzate	Numero delle manifestazioni formative realizzate dal WIFI	50%	5

Obiettivo operativo	OP 1.3		
Ufficio	WIFI - Formazione e sviluppo del personale		
Descrizione	Formazione professionale - Corsi di gestione aziendale La Camera di commercio di Bolzano collabora strettamente con la Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito della formazione dei maestri professionali. L'esame di maestro professionale nel settore artigianale e nel settore alberghiero è composto da quattro parti d'esame, per le quali sono previsti corsi corrispondenti. Grazie a una convenzione di cooperazione il WIFI organizza ora i corsi di preparazione per la parte gestione aziendale dell'esame, mentre l'Ufficio Apprendistato e formazione dei maestri professionali continuerà a svolgere l'esame. Inoltre, l'ufficio provinciale è tuttora responsabile per il piano didattico e l'autorizzazione dei corsi. La convenzione di cooperazione è stata stipulata intanto per tre anni scolastici.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Formazione professionale - Corsi di gestione aziendale	Sviluppo di un quiz didattico digitale per preparare al meglio i partecipanti all'esame	100%	31.08.

Obiettivo strategico: OS 2 Promozione delle professioni tecniche di ogni tipo, anche attraverso l'organizzazione di competizioni internazionali

Obiettivo operativo	OP 2.1		
Ufficio	WorldSkills		
Descrizione	Partecipazione ai WorldSkills 2026 a Shanghai, Cina Il reparto sta organizzando la partecipazione delle professioni in Alto Adige e in Italia ai Campionati Mondiali delle Professioni del 2026 a Shanghai, in Cina, insieme all'Ufficio comunicazione		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Realizzazione della partecipazione	Registrazione, supporto e accompagnamento dei partecipanti di tutte le professioni che hanno presentato domanda di iscrizione	100%	30.09.

Obiettivo operativo	OP 2.2		
Ufficio	WorldSkills		
Descrizione	Organizzazione dei WorldSkills South Tyrol Italy Il reparto organizza le preselezioni nazionali		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Organizzazione dei WorldSkills Italy National Competition	Organizzazione dei campionati nazionali, che si svolgono come preselezioni per i campionati europei e mondiali	100%	31.12.

Obiettivo strategico: OS 3 Promuovere lo sviluppo d'impresa			
Obiettivo operativo	OP 3.1		
Ufficio	Innovazione e sviluppo d'impresa		
Descrizione	Supporto a persone interessate a mettersi in proprio L'obiettivo prevede l'offerta di colloqui individuali e gratuiti di consulenza per chi vuole mettersi in proprio.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Prime consulenze del servizio creazione d'impresa	numero delle prime consulenze offerte dal servizio creazione d'impresa	100%	250

Obiettivo operativo	OP 3.2		
Ufficio	Innovazione e sviluppo d'impresa		
Descrizione	Sensibilizzazione delle imprese sul tema di successione d'impresa La Camera si pone l'obiettivo di sensibilizzare le imprese sulla necessità di pianificare per tempo la successione d'impresa.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Numero dei colloqui d'orientamento	Numero dei colloqui d'orientamento sulla successione d'impresa	70%	10
Numero delle misure di sensibilizzazione sul tema della successione d'impresa	Numero delle misure di sensibilizzazione	30%	2

Obiettivo operativo	OP 3.3		
Ufficio	Innovazione e sviluppo d'impresa		
Descrizione	Informazione e consulenza alle imprese sulle tematiche sicurezza ed etichettatura dei prodotti Chi intende produrre, importare o distribuire prodotti all'interno dell'UE riceve informazioni dalla Camera di commercio su oneri e obblighi di informazione verso i consumatori e utenti		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Numero di ricerche giuridiche	Numero di ricerche giuridiche sulla sicurezza dei prodotti	40%	30
Numero di ricerche giuridiche	Numero di ricerche giuridiche su informazioni sui prodotti alimentari	40%	70
Numero consulenze UnicaDesk	Numero di consulenze gestite da UnicaDesk nel corso dell'anno	20%	20

Obiettivo operativo	OP 3.4		
Ufficio	Innovazione e sviluppo d'impresa		
Descrizione	Utilizzo del Centro Patlib La Camera di commercio offre informazioni e consulenze sulle varie tipologie di diritti e si pone l'obiettivo di aumentare l'utilizzo dei servizi offerti dal Centro Patlib.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Patlib	Numero di consulenze sui diritti di proprietà industriale	70%	250
Patlib	Numero di relazioni sui diritti di protezione industriale	30%	5

Obiettivo operativo	OP 3.5		
Ufficio	Innovazione e sviluppo d'impresa		
Descrizione	Audit famiglia e lavoro La Camera di commercio si pone l'obiettivo di sostenere attraverso l'audit famiglia e lavoro le imprese e organizzazioni nell'implementazione di una politica del personale attenta alle famiglie.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Imprese e organizzazioni certificate	Numero di imprese e organizzazioni certificate	100%	20

Obiettivo operativo	OP 3.6		
Ufficio	Innovazione e sviluppo d'impresa		
Descrizione	“Work in Südtirol / Alto Adige” La Camera di Commercio sta realizzando un nuovo punto di contatto per rendere l'Alto Adige una destinazione attraente per i datori di lavoro.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Informazione ai potenziali dipendenti	Numero richieste Welcome Service	50%	70
Informazioni e consigli alle imprese per aumentare la loro attrattività come datori di lavoro	Numero contatti aziendali “Work in Südtirol / Alto Adige”	50%	30

Obiettivo strategico OS4 Promozione della risoluzione alternativa delle controversie			
Obiettivo operativo	OP 4.1		
Ufficio	Segreteria camerale e ADR		
Descrizione	Miglioramento della cultura ADR in Alto Adige e procedure più efficienti L'obiettivo del settore ADR è di attuare misure per promuovere la nuova clausola arbitrale "perizia-arbitrato" e di amministrare il numero crescente di procedure ADR in modo efficiente e con ampio orientamento alla clientela.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Misure e comunicati stampa	Numero	50%	3
Gestione a copertura dei costi del procedimento di mediazione	Proventi da procedimenti di mediazione al netto delle spese da procedimenti di mediazione	50%	>=0

Obiettivo operativo	OP 4.2		
Ufficio	Segreteria camerale e ADR		
Descrizione	Digitalizzazione delle procedure ADR Digitalizzazione dei procedimenti (deposito di documenti, gestione degli atti processuali e notifiche) e attuazione della riforma statutaria della camera arbitrale (procedimenti d'urgenza) e della mediazione online (salvo rinvio o sospensione da parte del legislatore)		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Digitalizzazione dei documenti	Percentuale di documenti archiviati digitalmente, documenti processuali gestiti digitalmente e notifiche di documenti rispetto al totale dei documenti	50%	>80%
Introduzione di un programma di gestione digitale	Introduzione di un programma di gestione digitale per le procedure di mediazione con statistiche digitali e valutazione delle procedure Scadenza per l'attuazione delle disposizioni sull'introduzione della firma one-shot per tutte le parti coinvolte nel procedimento	50%	31.12.

Obiettivo strategico OS5 Internalizzazione			
Obiettivo operativo	OP 5.1		
Ufficio	Innovazione e sviluppo d'impresa		
Descrizione	Informazioni e consulenze sull'internazionalizzazione L'obiettivo della Camera di Commercio è quello di preparare le imprese ai mercati internazionali e di sostenerle nella gestione degli affari esteri.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Informazioni e consigli sul procedimento di esportazione	Numero di richieste elaborate	70%	200
Colloqui di orientamento per la preparazione all'esportazione	Numero di colloqui	30%	20

Obiettivo strategico OS6 Trasformazione duale – digital & green			
Obiettivo operativo	OP 6.1		
Ufficio	Innovazione e sviluppo d'impresa		
Descrizione	Informazioni e consulenze sulla digitalizzazione L'obiettivo della Camera di Commercio è quello di supportare le imprese nella loro trasformazione digitale.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Colloqui di orientamento sull'intelligenza artificiale	Numero di colloqui di orientamento	30%	15
Colloqui di orientamento sul commercio elettronico	Numero dei colloqui di orientamento	50%	60
Numero di test di maturità digitale condotti: "Selfie 4.0" Digital Skill Voyager, Cybercheck	Numero dei test	10%	50
Digitalizzazione delle newsletter	Numero delle newsletter	10%	5

Obiettivo operativo	OP 6.2		
Ufficio	Agricoltura		
Descrizione	Accreditamento di sensi della norma DIN EN ISO/IEC 17065:2012 L'organismo di controllo vini si è accreditato ai sensi della norma DIN EN ISO/IEC 17065:2012 e vorrebbe mantenere questo accreditamento, al fine di potere continuare la sua attività ai sensi della normativa vigente e per migliorare costantemente il servizio		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Accreditamento secondo DIN EN ISO/IEC 17065:2012	L'obiettivo consiste nel mantenere l'accreditamento conducendo con successo gli audit interni ed esterni (compreso quello del Ministero dell'Agricoltura) per il periodo dal 2025 al 2027.	100%	31.12

Obiettivo strategico OS7 Efficacia della comunicazione istituzionale			
Obiettivo operativo	OP 7.1		
Ufficio	Comunicazione		
Descrizione	Comunicazione esterna: risonanza dei comunicati stampa nei media locali L'obiettivo riguarda il monitoraggio del numero di articoli e servizi pubblicati e diffusi dai mass media locali in riferimento ai comunicati stampa inviati dal reparto Comunicazione.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Pubblicazioni e comunicati stampa dell'ufficio comunicazione	Rapporto tra il numero di pubblicazioni nei media ogni anno e il numero di comunicati stampa inviati ogni anno	100%	6

Obiettivo operativo	OP 7.2		
Ufficio	Comunicazione		
Descrizione	Giornale della Camera di commercio – Per l'economia L'obiettivo si riferisce alle pubblicazioni a cadenza regolare di pagine pubbliedazionali su quotidiani e settimanali a carattere economico in lingua italiana e tedesca.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Stampa e invio del giornale "Per l'economia"	Numero di edizioni del giornale	100%	8

OBIETTIVI OPERATIVI DELLA RIPARTIZIONE: Servizi amministrativi

Dirigente competente: Dr. Luca Filippi

OBIETTIVO STRATEGICO: OS8 Regolazione del mercato e tutela della concorrenza

Obiettivo operativo	OP 8.1		
Reparto	Servizio metrico		
Descrizione	Ispezioni del Servizio metrico in tutti i centri tecnici e organismi di verifica locali che hanno diritto a una verifica periodica L'obiettivo interessa le ispezioni del Servizio metrico in centri tecnici (verifica dei tachigrafi) e organismi di verifica.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Ispezioni del Servizio metrico in centri tecnici e organismi di verifica	Numero delle ispezioni (4) del Servizio metrico in centri tecnici e organismi di verifica	100%	4

Obiettivo operativo	OP 8.2		
Reparto	Servizio metrico		
Descrizione	Sanzioni amministrative Il Servizio metrico ha una funzione di monitoraggio nell'ambito della metrologia legale e deve emettere, nei casi di violazione delle rispettive norme, delle sanzioni amministrative		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Sanzioni amministrative del servizio metrico	Numero di annualità chiuse con l'emissione di un'ordinanza o con l'archiviazione	100%	1

Obiettivo operativo	OP 8.3		
Ufficio	Ambiente		
Descrizione	Esame per l'iscrizione come Responsabile tecnico nell'albo dei gestori ambientali L'obiettivo è quello di condurre esami di idoneità per i funzionari tecnici nella gestione dei rifiuti sulla base delle nuove domande a quiz definite dal Comitato Nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Organizzazione e gestione degli esami	Numero delle sessioni annuali di verifica dell'idoneità del responsabile tecnico	100%	1

Obiettivo operativo	OP 8.4		
Ufficio	Ambiente		
Descrizione	Misure per la diffusione di una cultura digitale e del rispetto dell'ambiente Azioni per la diffusione di una cultura digitale ed ecologica		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Azioni per la diffusione di una cultura digitale ed ecologica	Numero di eventi di informazione e sensibilizzazione organizzati e di misure di informazione (seminari, webinar, eventi di formazione, ecc.) su questo tema	100%	2

Obiettivo operativo	OP 8.5		
Ufficio	Ambiente		
Descrizione	Programma di formazione "Consumer Law Ready", un programma di formazione a livello europeo sul diritto dei consumatori per le piccole e medie imprese		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Partecipazione o organizzazione di manifestazioni relative al programma di formazione "Consumer Law Ready"	Numero di manifestazioni organizzate o partecipate in questo settore	100%	2

Obiettivo operativo	OP 8.6		
Ufficio	Economato		
Descrizione	Professionalizzazione del personale dell'Economato della Camera di commercio di Bolzano L'obiettivo prevede la formale individuazione di direttori dell'esecuzione del contratto o RUP per i diversi appalti della camera di commercio e dell'Istituto.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Responsabilizzazione del personale dell'economato	Termine per il raggiungimento dell'obiettivo	100%	31.12

Obiettivo strategico OS9 Sviluppo del personale			
Obiettivo operativo	OP 9.1		
Ufficio	Amministrazione del personale		
Descrizione	Assicurare un'adeguata formazione del personale L'obiettivo prevede un'adeguata formazione continua e individuale del personale camerale.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Diffusione dell'attività formativa del personale camerale	Rapporto tra il personale della Camera di commercio che partecipa ad almeno un corso di formazione nell'anno, e il personale della Camera di commercio presente al 31.12.2026	100%	90%

Obiettivo operativo	OP 9.2		
Ufficio	Amministrazione del personale		
Descrizione	Scambio di informazioni con i funzionari della Camera di commercio L'obiettivo riguarda l'efficace comunicazione delle decisioni degli organi camerali ai direttori di ripartizione e d'ufficio per l'attuazione congiunta delle decisioni intraprese		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Convocazione di riunioni dei direttori e dirigenti	Numero delle riunioni durante l'anno	100%	9

Obiettivo strategico OS10 Ottimizzazione nella gestione delle risorse dell'ente			
Obiettivo operativo	OP 10.1		
Ufficio	Economato		
Descrizione	Gestione centralizzata degli appalti L'Economato dovrà affidare almeno un incarico per la fornitura di beni o la prestazione di servizi in maniera da gestire un appalto "on demand" come attualmente già il caso degli hotel e del servizio traduzione		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Termine per il raggiungimento	Termine per il raggiungimento dell'obiettivo	100%	31.12.

Obiettivo operativo	OP 10.2		
Ufficio	Servizi amministrativi		
Descrizione	Organizzazione di una mostra temporanea L'obiettivo prevede l'organizzazione di una mostra temporanea presso il museo mercantile.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Organizzazione di una mostra temporanea	Termine per il raggiungimento dell'obiettivo	100%	31.12.

Obiettivo operativo	OP 10.3		
Ufficio	Contabilità		
Descrizione	Tempi di pagamento delle fatture emesse a carico dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico L'obiettivo prevede il pagamento delle fatture emesse a carico dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico (in media) in 16 giorni.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Tempi medi di pagamento delle fatture dell'Istituto	Tempi medi di pagamento delle fatture emesse a carico dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico	100%	16

Obiettivo operativo	OP 10.4		
Ufficio	Contabilità		
Descrizione	Tempestività dei pagamenti delle fatture dei fornitori (passive) della Camera di commercio L'obiettivo prevede il pagamento delle fatture della Camera di commercio (in media) in 16 giorni.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Termini di pagamento della Camera di commercio	Tempi medi di pagamento delle fatture della Camera di commercio	100%	16

OBIETTIVI OPERATIVI DELLA RIPARTIZIONE: Anagrafe camerale

Dirigente competente: Dr. Georg Tiefenbrunner

Obiettivo strategico OS11 Sburocratizzazione, semplificazione e trasparenza

Obiettivo operativo	OP 11.1		
Ufficio	Registro imprese		
Descrizione	Tempestività dell'iscrizione al Registro imprese delle pratiche di fusione e scissione Considerata l'importanza e la complessità della procedura da seguire per questa tipologia di pratiche si intendono adottare tempi di evasione inferiori ai termini di legge. L'obiettivo individua quindi un termine di tre giorni lavorativi dalla protocollazione (sono escluse le pratiche in cui l'utente chiede l'iscrizione in data certa).		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Tempi di evasione delle pratiche	Rapporto tra il totale delle pratiche di fusione/scissione pervenute al Registro delle imprese evase entro 3 giorni lavorativi e il totale delle pratiche di fusione/scissione pervenute al registro delle imprese	100%	85%

Obiettivo operativo	OP 11.2		
Ufficio	Registro imprese		
Descrizione	Attività di supporto alle imprese Startup innovative e PMI innovative nella verifica dei presupposti di legge, ovvero conferma annuale dei requisiti, per l'iscrizione nella apposita sezione speciale del registro delle imprese L'attività di verifica dei requisiti per l'iscrizione nella sezione speciale, ovvero per la conferma annuale dei requisiti, richiede approfondite e specifiche competenze da parte dei collaboratori in tale materia. L'obiettivo si propone di aiutare le imprese in sede di presentazione della domanda all'ufficio.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Numero di imprese	Numero di imprese supportate o controllate in corso d'anno	100%	110

Obiettivo operativo	OP 11.3		
Ufficio	Registro imprese		
Descrizione	Monitoraggio e integrazione nuove traduzioni nella versione in lingua tedesca dell'applicazione web "Dire" L'obiettivo intende garantire la completezza delle traduzioni dei testi, che sono in continua crescita a seguito dello sviluppo dell'applicazione e delle nuove o delle modifiche agli adempimenti della versione in lingua tedesca dell'applicazione web "Dire" per la compilazione e la trasmissione telematica delle pratiche relative al registro delle imprese. Per tradurre, monitorare e correggere migliaia di testi (cosiddette etichette), l'ufficio registro imprese dispone dell'editor "KBRI".		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026

Semplificazione delle procedure amministrative nell'area di competenza	Rapporto tra "etichette" nuove o modificate relative ad adempimenti del registro imprese disponibili in "KBRI" in lingua italiana e traduzioni apportate tramite l'editor "KBRI".	100%	90%
--	---	------	-----

Obiettivo operativo	OP 11.4		
Ufficio	Registro imprese		
Descrizione	Emissione verbali di accertamento amministrativo per ritardata omessa trasmissione di istanze al registro delle imprese L'obiettivo prevede l'emissione di verbali di accertamento per ogni violazione riscontrata in merito al ritardato o omesso deposito delle istanze al registro delle imprese		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Numero di sanzioni amministrative	Numero minimo di sanzioni amministrative emesse in corso d'anno a seguito di violazioni accertate	100%	950

Obiettivo strategico OS12 Miglioramento dell'efficienza e della qualità dei processi			
Obiettivo operativo	OP 12.1		
Ufficio	Artigianato		
Descrizione	Revisione dell'elenco delle attività artigianali La Camera di commercio procede ogni cinque anni all'esame dell'elenco delle attività artigiane per verificare la corrispondenza delle caratteristiche delle attività e dei settori iscritti alle denominazioni attuali, sentite la Ripartizione provinciale competente e le organizzazioni di categoria più rappresentative della provincia. La Giunta provinciale approva l'elenco aggiornato.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Attuazione di un obbligo di legge	Obiettivo è l'iscrizione delle nuove denominazioni delle attività artigianali nel Registro delle imprese, dopo che la Giunta provinciale – a revisione avvenuta – ha approvato l'elenco aggiornato delle attività artigianali.	100%	31.12.

Obiettivo operativo	OP 12.2		
Ufficio	Artigianato		
Descrizione	Attività artigianali - installazione e manutenzione Indicazioni sull'abilitazione professionale per l'esercizio delle attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti termici, stufe e forni a legna alimentati a biomassa, impianti solari termici e fotovoltaici su edifici, nonché impianti idrotermici a bassa entalpia e pompe di calore nell'estratto camerale (per le nuove iscrizioni e dopo aver frequentato il prescritto corso di perfezionamento ogni 5 anni)		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Inserimento dati nel registro delle imprese	Con l'annotazione nella visura camerale, terzi vengono a conoscenza della qualifica acquisita dalle imprese per l'installazione e la manutenzione di determinati impianti: termine per il raggiungimento dell'obiettivo	100%	31.12

Obiettivo operativo	OP 12.3		
Ufficio	Qualifiche professionali, commercio estero, servizi digitali e affari legali		
Descrizione	Percentuale alta di richieste di sorveglianza dei concorsi a premio accolte Questo obiettivo riguarda il mantenimento di un'alta percentuale di concorsi a premio supervisionate rispetto al totale delle relative domande. A tal fine le richieste presentate almeno 15 giorni prima del termine ultimo per l'estrazione dei vincitori saranno prese in considerazione		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Richieste ricevute per la sorveglianza dei concorsi a premio	Rapporto tra il numero di richieste di sorveglianza dei concorsi a premio presentate e i concorsi a premio sorvegliate nello stesso periodo di riferimento	100%	75%

Obiettivo operativo	OP 12.4		
Ufficio	Qualifiche professionali, commercio estero, servizi digitali e affari legali		
Descrizione	Alta percentuale di visti di conformità, carnet ATA e certificati di origine rilasciati entro 48 ore dall'applicazione. Questo obiettivo prevede il mantenimento di un'alta percentuale di visti di conformità, carnet ATA e certificati di origine rilasciati entro 48 ore dalla richiesta, considerando solo gli effettivi giorni lavorativi.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Alta percentuale di visti di conformità, carnet ATA e certificati di origine rilasciati entro 48 ore dall'applicazione	Rapporto tra il numero di visti di conformità, carnet ATA e certificati di origine rilasciati entro 48 ore e il numero totale di visti di conformità, carnet ATA e certificati di origine rilasciati nello stesso periodo di riferimento	100%	70%

Obiettivo operativo	OP 12.5
----------------------------	----------------

Ufficio	Qualifiche professionali, commercio estero, servizi digitali e affari legali		
Descrizione	Semplificazione amministrativa - questioni legali		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Elaborazione di richieste di informazioni e preparazione di pareri legali/testi giuridici: numero 10	Numero di richieste di informazioni elaborate e pareri legali/testi giuridici preparati	100%	10

Obiettivo operativo	OP 12.6		
Ufficio	Qualifiche professionali, commercio estero, servizi digitali e affari legali		
Descrizione	Aumentare il livello di digitalizzazione delle imprese locali L'obiettivo è quello di promuovere il grado di digitalizzazione delle imprese nazionali utilizzando la nuova procedura online per il rilascio del dispositivo di firma digitale in aggiunta alla procedura tradizionale in loco		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Aumentare il livello di digitalizzazione delle aziende	Numero di firme digitali rilasciate online	100%	260

OBIETTIVI DELLA RIPARTIZIONE: RICERCA ECONOMICA

Dirigente responsabile: Dr. Georg Lun

Obiettivo strategico OS13 Sensibilizzazione su questioni di carattere economico, promozione di una politica economica orientata all'imprenditorialità, trasferimento di conoscenze rilevanti per l'economia			
Obiettivo operativo	OP 13.1		
Ufficio	Ricerca economica		
Descrizione	Conferenza su temi rilevanti per l'economia dell'Alto Adige L'obiettivo della Camera di commercio è quello di trasmettere conoscenze rilevanti per l'economia e promuovere così una politica economica vicina alle imprese.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Organizzazione di una conferenza internazionale	Organizzazione della "RSA-Regional Science Conference 2026" in collaborazione con l'Istituto EURAC per lo sviluppo regionale	100%	30.06.

Obiettivo operativo	OP 13.2		
Ufficio	Ricerca economica		
Descrizione	Creazione di una tabella INPUT-OUTPUT aggiornata per l'Alto Adige La nuova tabella INPUT-OUTPUT consente di effettuare analisi sulla struttura economica dell'Alto Adige e di rappresentare l'importanza dei diversi settori per il tessuto economico.		
Indicatore	Algoritmo	Indicatore	Target 2026
Tabella INPUT-OUTPUT	Pubblicazione della tabella INPUT-OUTPUT	100%	30.06.

Obiettivo strategico OS14 Analisi della struttura economica dell'Alto Adige

Obiettivo operativo	OP 14.1		
Ufficio	Ricerca economica		
Descrizione	Preparazione di studi e analisi su temi rilevanti per imprenditori locali Attraverso studi ed analisi verranno affrontati i temi più rilevanti per gli imprenditori locali, anche al fine di fornire dei dati per i decisori politici.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Determinazione degli effetti economici della Fiera di Bolzano	Realizzazione di un'analisi input-output con dati della Fiera di Bolzano	33%	31.12.
Sondaggio tra le aziende sull'Alto Adige come sede fieristica	Rilevazione dell'opinione delle aziende altoatesine sulla sede fieristica dell'Alto Adige: numero di interviste	33%	1.000
Importanza economica del lavoro giovanile	Predisposizione di una presentazione per l'ufficio lavoro giovanile	34%	31.05.

Obiettivo operativo	OP 14.2		
Ufficio	Ricerca economica		
Descrizione	Utilizzo delle banche dati dell'IRE per analisi rilevanti per le imprese Il WIFO si impegna ad utilizzare il patrimonio di informazioni disponibili per fornire agli enti camerali, alle associazioni imprenditoriali e a tutte le parti interessate informazioni affidabili sulla struttura dell'economia altoatesina.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Report sulle relazioni economiche con le regioni italiane ("esportazioni regionali")	Predisposizione di un report sulle relazioni economiche dell'Alto Adige con le altre regioni/province autonome italiane	33%	31.03.
Relazione sulla tabella input-output per l'Alto Adige	Redazione di una relazione sulla nuova tabella input-output per l'anno di riferimento 2023	33%	31.05.
Attuazione della nuova classificazione ATECO	Implementazione della nuova classificazione ATECO nelle banche dati dell'IRE	34%	31.12.

Obiettivo strategico OS15 Orientamento scolastico e professionale per i giovani dell'Alto Adige			
Obiettivo operativo	OP 15.1		
Ufficio	Ricerca economica		
Descrizione	Ulteriore sviluppo del Talentcenter A seguito del lancio di successo del Talentcenter nell'autunno del 2023, gli strumenti utilizzati saranno ulteriormente sviluppati e saranno integrati altri gruppi target.		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Concetto per il test di diplomandi	Elaborazione di un programma di test per l'orientamento professionale di giovani di età compresa tra i 17 e i 20 anni (diplomandi)	33%	30.06.
Materiali per l'autoriflessione per la cartella pieghevole del centro talenti	Elaborazione di un questionario di autoriflessione sul tema dell'orientamento professionale	33%	31.05.
Verifica e adeguamento delle norme statistiche dei test utilizzati	Ricalcolo delle norme statistiche in collaborazione con l'Università di Graz e successivo adeguamento delle norme nel software di prova	34%	31.08.

Obiettivo strategico OS16 Diffondere le informazioni sulle imprese nelle scuole e promuovere la cooperazione tra scuole e mondo del lavoro			
Obiettivo operativo	OP 16.1		
Ufficio	Ricerca economica		
Descrizione	Aggiornamento dei materiali didattici ed ulteriore sviluppo dei format dei workshop e delle competizioni Per gli alunni è importante avere a disposizione informazioni fondate ed aggiornate sull'economia altoatesina e possano partecipare a laboratori ed eventi innovativi		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Organizzazione di laboratori ed eventi per gli studenti	Numero di laboratori ed eventi per gli studenti	50%	15
Maggiore coinvolgimento delle scuole di lingua italiana nel servizio scuola-economia	Percentuale di partecipanti provenienti da scuole secondarie in cui l'italiano è la lingua di insegnamento	50%	25%

b) Obiettivi individuali

Segretario generale – **Dr. Alfred Aberer**

Obiettivo Individuale	n. 1 Realizzazione del nuovo servizio WorldSkills		34%
Indicatore	Descrizione	Target 2026	
WorldSkills	Partecipazione ai WorldSkills a Shanghai, Cina	31.12.	

Obiettivo individuale	n. 2 Attività di sensibilizzazione su questioni economicamente rilevanti	33%
Indicatore	Descrizione	Target 2026
Eventi	Organizzazione di eventi su argomenti rilevanti per l'economia	3

Obiettivo individuale	n. 3 Rafforzamento delle attività in materia di internazionalizzazione	33%
Indicatore	Descrizione	Target 2026
Internazionalizzazione	Ampliamento dei contatti della Camera di commercio con le camere all'estero e organizzazione di viaggi di delegazione	31.12.

Vicesegretario generale – *Dr. Luca Filippi*

Obiettivo individuale	n. 1 Promozione della conoscenza dei temi dell'UE	33%
Indicatore	Descrizione	Target 2026
Promozione della conoscenza dei temi dell'UE	Progettazione di una piattaforma per la sostenibilità nel settore finanziario	31.12

Obiettivo individuale	n. 2 Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile	33%
Indicatore	Descrizione	Target 2026
Promozione dell'imprenditoria femminile	Organizzazione di un viaggio per imprenditrici	31.12.

Obiettivo individuale	n. 3 Gestione del patrimonio immobiliare della Camera di commercio	34%
Indicatore	Descrizione	Target 2026
Gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente	Gara per i lavori di adeguamento della protezione antincendio in via Alto Adige	31.12.

c) Rispetto delle scadenze di pagamento da parte di ogni Dirigente

Rispetto dei termini di pagamento ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b) e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145			
Descrizione	Obbligo dei Dirigenti di rispettare i termini di pagamento ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b) e 861 della legge 30 dicembre 2018, n. 145		
Indicatore	Algoritmo	Peso	Target 2026
Garanzia del rispetto delle scadenze di pagamento	Tempo medio richiesto dalla firma del visto di conformità alla firma dell'atto di liquidazione in giorni	30% della retribuzione di risultato	<10

Il mancato raggiungimento di questo obiettivo da parte di un Dirigente comporta una riduzione del 30% della retribuzione di risultato del Dirigente in questione.

d) Obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere

Il Comitato unico di garanzia (C.U.G.)

Con disposizione del 15.09.2023, n. 57/Pers il Segretario generale ha nominato l'attuale C.U.G. della Camera di commercio di Bolzano, composto da 6 membri effettivi (compreso il Presidente del comitato) e da 6 membri supplenti. Il mandato è valido fino alla fine di ottobre 2027.

Il C.U.G. esercita sia compiti propositivi, tra i quali spiccano le misure a favore delle pari opportunità nei luoghi di lavoro, le politiche di conciliazione vita privata/lavoro, le iniziative rivolte a prevenire qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione sia diretta che indiretta nell'ambito lavorativo e, più in generale, nel promuovere le condizioni di benessere lavorativo, sia compiti consultivi, attraverso pareri preventivi, su tutte le materie aventi riflessi sull'organizzazione e la gestione del personale.

L'Ente, nel corso del prossimo triennio, si prefigge anzitutto lo scopo di promuovere il ruolo e l'attività del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. A tal fine continuerà a supportare l'attività del CUG, mettendo a disposizione gli spazi e gli strumenti operativi per lo svolgimento dei compiti previsti, con particolare riferimento alla trasmissione di statistiche di genere relative al personale.

È stata creata una casella mail denominata cug@camcom.bz.it a cui chiunque può inviare osservazioni, reclami, richieste, ecc., accessibile da tutti i componenti effettivi. In particolare, sulla base di quanto previsto dalla Direttiva n. 2/2019, spetta principalmente al C.U.G. l'attività di verifica sui risultati connessi alle azioni positive illustrate nel presente Piano.

Ai sensi del comma 2), articolo 6) del decreto-legge n. 80/2021 il piano integrato di attività e organizzazione deve definire le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, intese come azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

La disciplina sulle pari opportunità tra uomo e donna nel campo del lavoro è regolata dal decreto legislativo dd. 11.04.2006, n. 198 e successive modificazioni e l'obbligo di attenersi alle citate disposizioni è stato esteso anche alle Pubbliche Amministrazioni con il decreto legislativo dd. 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni.

È stata inoltre emanata la direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione in concertazione con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle pari opportunità, dd. 26.06.2019, n. 2 recante "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) nelle Amministrazioni pubbliche".

Oltre al rafforzamento dei CUG - Comitati unici di garanzia - tra le principali novità si segnala la necessità di un forte legame tra le dimensioni di pari opportunità, benessere organizzativo e performance delle amministrazioni.

È infatti evidente che l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e il miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi non può prescindere dalla creazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza, anche solo morale o psichica, sui lavoratori. In questa ottica la Direttiva richiede una maggiore collaborazione tra CUG e l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

La Camera di Commercio di Bolzano determina, nella definizione di azioni positive, le misure per eliminare ogni distinzione, esclusione o limitazione basate sul genere, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire, nello svolgimento della specifica attività lavorativa, il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo. Esso deve rappresentare uno strumento per offrire a lavoratrici e lavoratori la possibilità di svolgere le proprie mansioni in un contesto lavorativo sicuro e attento a prevenire, per quanto possibile, situazioni di malessere e disagio.

La Camera di commercio di Bolzano ha conseguito la certificazione "audit famigliaelavoro" attraverso la quale l'Ente

s'impegna a rafforzare in modo mirato le iniziative di conciliazione fra tempi dedicati alla famiglia e tempi dedicati al lavoro a favore dei propri dipendenti. La Camera si impegna inoltre a:

- agevolare la fruizione del congedo parentale da parte del personale di sesso maschile e attuare misure di sensibilizzazione dei dirigenti e del personale relativamente alla predetta tematica,
- garantire la partecipazione del comitato unico di garanzia (CUG) alla predisposizione delle misure,
- rimuovere tutti gli ostacoli che potrebbero impedire alle dipendenti di aspirare alle posizioni di vertice al fine di ottenere una maggiore rappresentanza femminile in tali posizioni,
- confermare il rispetto della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione. Anche per le commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici e delle selezioni pubbliche si tiene conto per la loro composizione non solo delle parità di genere ma anche delle disposizioni relative all'appartenenza dei gruppi linguistici dell'Alto Adige.

Struttura del personale della Camera di commercio di Bolzano e dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico

Dotazione organica

La dotazione organica della Camera di commercio di Bolzano è stata rideterminata con la deliberazione del Consiglio camerale dd. 28.04.2025, n. 5 e viene di seguito riportata, suddivisa per gruppo linguistico di appartenenza dei dipendenti:

Dotazione complessiva pianta organica al 31.12.2025		Gruppo linguistico tedesco			Gruppo linguistico italiano			Gruppo linguistico ladino		
Qualifica	Dotazione del. CC 5/2025	Posti pianta organica	Posti occupati	Posti vacanti	Posti pianta organica	Posti occupati	Posti vacanti	Posti pianta organica	Posti occupati	Posti vacanti
Qualifica dirigenziale	4	3	3	0	1	1	0	0	0	0
Area funzionale C*	70	48	43	5	19	14	5	3	0	3
Area funzionale B	81	56	48	8	22	20	2	3	1	2
Area funzionale A	5	4	2	2	1	1	0	0	0	0
TOTALE	160	111	96	15	43	36	7	6	1	5

Situazione attuale del personale di ruolo dell'Ente camerale

La situazione del personale assunto a tempo indeterminato viene dettagliatamente esposta nella tabella sottostante, con riferimento alla data del 31.12.2025:

Personale in ruolo della Camera di commercio al 31.12.2025			
	Complessivo	Uomini	Donne
Qualifica dirigenziale	4	4	0
Area funzionale C*	57	23	34
Area funzionale B	69	23	46
Area funzionale A	3	2	1

Personale in ruolo della Camera di commercio al 31.12.2025			
	Complessivo	Uomini	Donne
Dotazione organica complessiva	133	52	81

(*) 14 collaboratori/collaboratrici dell'area C sono incaricati con una direzione d'ufficio (di cui 6 uomini e 8 donne)

Situazione attuale del personale a tempo determinato dell'Ente camerale

La Camera di commercio, ai sensi dell'articolo 25 del contratto collettivo dd. 01.12.2008 e successive modificazioni, assume personale a tempo determinato. La situazione al 31.12.2025 è la seguente:

Personale a tempo determinato della Camera di commercio al 31.12.2025			
	Complessivo	Uomini	Donne
Qualifica dirigenziale	0	0	0
Area funzionale C*	4	1	3
Area funzionale B	17	5	12
Area funzionale A	2	2	0
Dotazione organica complessiva	23	8	15

Situazione attuale del personale di ruolo dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico

La situazione attuale del personale assunto a tempo indeterminato presso l'Istituto per la promozione dello sviluppo economico presenta una situazione come più sotto specificato; si precisa, inoltre, che nei confronti del personale dell'Istituto trova applicazione il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende del terziario, distribuzione e servizi:

Personale a tempo indeterminato dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico al 31.12.2025			
	Complessivo	Uomini	Donne
2° livello (C3 camerale)	1	1	0
2° livello (C2 camerale)	1	0	1
2° livello (C1 camerale)	7	1	6
3° livello (B3 camerale)	2	1	1
4° livello (A1 camerale)	2	2	0
Dotazione organica complessiva	13	5	8

Situazione attuale del personale a tempo determinato dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico

La situazione attuale del personale assunto a tempo determinato presso l'Istituto per la promozione dello sviluppo economico è la seguente:

Personale a tempo determinato dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico al 31.12.2025			
	Complessivo	Uomini	Donne
2° livello (C3 camerale)	0	0	0

Personale a tempo determinato dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico al 31.12.2025			
	Complessivo	Uomini	Donne
2° livello (C2 camerale)	0	0	0
2° livello (C1 camerale)	6	2	4
3° livello (B3 camerale)	2	1	1
4° livello (A1 camerale)	0	0	0
Dotazione organica complessiva	8	3	5

Obiettivi futuri

Tenuto conto del valore di programmazione futura del presente piano, la Camera di Commercio di Bolzano intende, innanzitutto, implementare le misure già adottate per conseguire con maggiore efficacia gli obiettivi prefissati dall'articolo 48 del decreto legislativo n. 198/2006, a cui aggiungere, tuttavia, ulteriori iniziative. In particolare, l'Ente si propone di accrescere la consapevolezza e la conoscenza da parte del personale, delle tematiche relative alle pari opportunità ed al benessere organizzativo mediante le seguenti linee di azioni positive da realizzarsi nel triennio 2026-2028:

- **Formazione del personale:** si presenta come uno degli obiettivi primari del prossimo triennio. La Camera di Commercio di Bolzano intende realizzare per tutto il personale dell'Amministrazione corsi, seminari e interventi volti a promuovere la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e corsi finalizzati ad implementare e valorizzare la professionalità dei collaboratori in materia di protezione dei dati, cybersecurity ed AI. Per migliorare le formazioni offerte ai dipendenti viene raccolto il feedback da parte dei partecipanti a corsi organizzati dall'amministrazione.
- **Diffusione della cultura relativa alle pari opportunità:** la Camera di commercio di Bolzano si pone l'obiettivo di diffondere le novità in tema di pari opportunità e di discriminazione a favore dei propri dipendenti mediante iniziative formative/informative.
- **Rischio da Stress da lavoro correlato:** nel corso del 2025 il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ha rilevato un rischio medio-alto in alcuni settori di attività dell'ente. Nel prossimo triennio la Camera dovrà verificare e cercare di risolvere situazioni critiche evidenziate.

Azioni

Aree tematiche:	2026	2027	2028
a) Benessere organizzativo e qualità dell'ambiente di lavoro			
○ promozione del senso di appartenenza all'Amministrazione attraverso la realizzazione di 1 iniziativa all'anno di comunicazione, di condivisione di buone prassi lavorative:			
• da definire con la collaborazione del CUG	X	X	X
○ evento sulla salute al luogo di lavoro		X	
b) Formazione, sensibilizzazione e comunicazione			
○ interventi formativi sull'intelligenza artificiale e sulla cybersecurity	X		
○ corso di formazione sul sistema di qualità adottato dalla Camera e dall'Istituto	X		
○ supporto nella gestione di reclami e lamentele, consigli e strumenti per gestire lo stress		X	
○ realizzazione di un ulteriore corso di approfondimento relativo al corretto comportamento verso i clienti da osservare da parte dei dipendenti, compreso un corso di aggiornamento su come rispondere correttamente al telefono			X
○ evento informativo relativo alla pensione	X		
○ pubblicazione delle misure e delle offerte relative alla conciliazione famiglia e lavoro nella newsletter periodica camerale	X	X	X
○ comunicazione ai dipendenti delle informazioni o delle decisioni per loro rilevanti, dopo	X	X	X

Aree tematiche:	2026	2027	2028
ogni riunione aziendale mensile			
○ analisi delle offerte per sostenere la compatibilità tra famiglia e lavoro (a cura dei dirigenti/direttori) nel corso del colloquio di valutazione	X	X	X
c) Conciliazione tra tempi di vita e lavoro			
○ concezione degli strumenti di conciliazione come risorsa per la costruzione di nuovi modelli organizzativi:			
• individuazione delle nuove esigenze nel campo della conciliazione tra lavoro e vita privata/famigliare con particolare riguardo al ruolo dei padri, alla cura degli anziani, alla prevenzione del burn-out, ecc.	X	X	X
○ valorizzazione della genitorialità: maternità e paternità			
• estensione alle unioni civili dei benefici previsti dalla normativa a tutela e sostegno della maternità e della paternità	X	X	X
○ valorizzazione del lavoro di cura e di assistenza			
• promozione di una campagna interna di informazione rispetto alle nuove realtà di assistenza ai familiari		X	
○ attivazione un servizio di asilo nido e scuola per l'infanzia per i figli dei dipendenti e delle dipendenti tramite strutture pubbliche e/o private			
• inserimento nella nuova contrattazione collettiva della possibilità di riservare in un asilo nido (anche in collaborazione con l'UNIBZ o la Provincia) 3-4 posti all'anno per i figli dei dipendenti	X	X	X
d) Valorizzazione delle risorse umane anche in un'ottica di genere			
○ creazione della consapevolezza rispetto alla tematica della gestione dell'invecchiamento anche in un'ottica di genere:			
• creazione della consapevolezza in tutti i profili professionali del tema della gestione dell'invecchiamento, con attenzione alle specificità di genere; in occasione della prossima indagine sul benessere organizzativo		X	
• raccolta di idee sulle modalità di svolgimento del lavoro adeguato all'età	X	X	X
e) Studi e analisi finalizzati alla promozione delle pari opportunità, dell'equità, dell'etica e della valorizzazione delle competenze			
○ trasferimento e salvaguardia delle conoscenze apprese durante il percorso lavorativo attraverso uno scambio proficuo tra le generazioni, prima del pensionamento			
• analisi delle modalità di passaggio di consegne e conoscenze tra il personale esperto e meno esperto nell'organizzazione del lavoro, prevedendo la possibilità di un affiancamento anche in caso di pensionamento	X	X	X
○ condivisione con il CUG di eventuali problematiche sollevate dai dipendenti in materia di pari opportunità, sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo	X	X	X
f) Ruolo Comitato unico di garanzia			
○ promozione delle funzioni e del ruolo del CUG, quale valore aggiunto per l'amministrazione, in occasione delle riunioni del personale camerale e dell'Istituto:			
• presentazione di osservazioni e di suggerimenti di miglioramento anche ai membri del CUG, tramite la casella di posta elettronica egk@camcom.bz.it , accessibile a tutti i componenti effettivi del CUG medesimo	X	X	X

Il.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Premessa

Con la legge 6 novembre 2012, n.190, sono state introdotte nell'ordinamento italiano misure per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni. L'art. 1 della suddetta legge ha introdotto nell'ordinamento la nuova nozione di "rischio", intesa come possibilità che in precisi ambiti organizzativo/gestionali possano verificarsi comportamenti corruttivi.

Per fornire una definizione di "corruzione" funzionale alla comprensione del presente piano, si riporta la sua nozione così come individuata dalla circolare n. 1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013, pagina 4:

"il concetto di corruzione deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che, come noto, è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter, c.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite."

Il Registro del rischio è stato redatto seguendo le linee guida fornite alle Camere di commercio da Unioncamere per tenere in considerazione gli studi svolti a livello nazionale relativi alla probabilità e al possibile impatto sulle diverse ripartizioni camerali derivanti da fenomeni corruttivi.

Gli schemi a livello nazionale sono stati adattati alle esigenze locali tenendo conto delle peculiarità degli uffici e delle ripartizioni della Camera di commercio di Bolzano rispetto ad altre realtà camerali osservate da Unioncamere. Ogni anno, quindi, anche i nuovi rischi identificati vengono inseriti nel piano e, se necessario, valutati.

a) Introduzione: il contest esterno ed il contesto interno

Valutazione di impatto del contesto esterno

Al fine di una puntuale contestualizzazione del presente Piano, risulta opportuno effettuare un rapido accenno allo scenario in cui la Camera opera, leggendolo in relazione ai fattori ambientali che possono maggiormente condizionarne l'integrità, ossia guardando alle dinamiche criminologiche, sociali, culturali ed economiche di contesto che possono incidere sul grado di vulnerabilità dell'Amministrazione rispetto al verificarsi di fenomeni corruttivi. La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige è caratterizzata da un tessuto produttivo molto vitale e si colloca tra le regioni europee di maggiore benessere economico ed intraprendenza imprenditoriale.

La struttura economica per la quale opera la Camera di Commercio di Bolzano conta quasi 59.000 imprese attive. Una struttura economica basata e cresciuta su una sana concorrenza e corrette relazioni di mercato, costituisce nel contempo il terreno attrattore di infiltrazioni illecite e malaffare. Non è purtroppo facile ricostruire un quadro documentato e statisticamente supportato del livello di vulnerabilità del territorio rispetto a eventi corruttivi o in generale criminosi. Ciò per il motivo che i fenomeni per loro natura si sottraggono all'osservazione nel momento stesso in cui si manifestano (e ciò avviene in particolar modo per i reati di corruzione che si alimentano della complicità tra le parti). I documenti disponibili consentono comunque di richiamare alcune dinamiche rilevanti.

Tra queste lo spostamento al nord, da tempo accertato, di forti interessi economici di stampo criminale, così come l'insediamento nel Nord Italia di basi consolidate di organizzazioni mafiose di vario stampo che traggono il proprio nutrimento dalla forza economica del territorio. Ciò fa sì che il livello di esposizione al rischio corruttivo, tanto per le imprese quanto per le amministrazioni, sia man mano cresciuto nel passare degli anni.

Emergono con sempre maggiore frequenza, in tutto il territorio nazionale, infiltrazioni all'interno della Pubblica

Amministrazione e nell'aggiudicazione di lavori pubblici con casi di corruzione che coinvolgono Amministratori pubblici e dirigenti di strutture pubbliche, ultimamente in particolare quello delle costruzioni. In molti casi giudiziari rilevati, storiche componenti della criminalità mafiosa tradizionale hanno dimostrato di saper sfruttare le opportunità offerte dal territorio per svilupparvi dinamiche criminali legate all'integrazione con l'economia legale, anche anticipandone l'evoluzione, spaziando dalla commissione di reati di apparente "nuova generazione" alla produzione di beni e servizi alla stessa legati.

Valutazione di impatto del contesto interno

La Camera di commercio è un ente autonomo di diritto pubblico, il cui ordinamento è regolato secondo lo Statuto di autonomia da leggi regionali. Tra i compiti della Camera di commercio di Bolzano rientrano il supporto agli interessi generali dell'economia a favore delle imprese altoatesine, la consulenza ai responsabili dell'amministrazione pubblica, la ricerca economica, la promozione dello sviluppo economico, l'offerta di servizi di carattere economico per le imprese locali e diversi compiti istituzionali.

L'accento è posto sull'autonomia: l'economia decide autonomamente la composizione degli organi camerali e tramite questi il proprio programma di attività.

Tra i compiti principali della Camera di commercio di Bolzano rientrano: la gestione del Registro dell'imprese e degli albi professionali, la promozione dello sviluppo economico, la digitalizzazione delle imprese, la registrazione di brevetti e marchi, la tutela dell'ambiente, la sicurezza dei prodotti, il servizio metrico, la gestione della Camera arbitrale, la mediazione e l'emissione dei documenti per il commercio estero.

La Camera di commercio svolge le funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese operanti nell'ambito della propria circoscrizione territoriale, non attribuite allo Stato, alla Regione ed alla Provincia autonoma. Con gli Enti territoriali della provincia la Camera di commercio instaura rapporti di cooperazione ispirati al criterio della complementarità dell'azione.

b) Il processo di elaborazione e adozione

Ruoli e responsabilità

Con deliberazione dd. 22.07.2019, n. 104 il Segretario generale Dr. Alfred Aberer è stato nominato, ai sensi della vigente normativa, responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.).

La Camera di commercio è inoltre coadiuvata, in fase di stesura e di verifica dei contenuti del piano, dall'Organismo indipendente di valutazione (OIV), il quale vigila sulla corretta implementazione delle misure previste nel documento ed effettua tutte le verifiche previste per legge nell'ambito della trasparenza amministrativa.

Il coinvolgimento degli stakeholder

La Camera di commercio di Bolzano ha già in essere una strategia integrata per l'ascolto degli stakeholder, che si avvale dei seguenti strumenti:

- contatto costante con i principali stakeholder, assicurato dalla presenza negli Organi camerali dei rappresentanti sul territorio di tutte le categorie economiche oltre che delle Organizzazioni sindacali e dei Consumatori, e interlocuzione con i territori, attraverso le Consulte istituite a livello locale;
- monitoraggio periodico e sistematico delle principali tendenze dell'economia del territorio e delle più importanti variabili socio-economiche;
- indagini di customer satisfaction e analisi di efficacia dei servizi, realizzate periodicamente per confrontarsi con gli utenti, rilevarne la percezione e le attese e comprenderne i bisogni, in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi.

c) Aree di rischio: metodologia

La “gestione del rischio corruzione” è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso rischio si verifichi; si pianificano le azioni proprie del processo, che richiede l’attivazione di meccanismi di consultazione con il personale dedicato, con il coinvolgimento attivo dei referenti che presidiano i diversi ambiti di attività.

Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

1. mappatura dei processi, fasi e attività relativi alla gestione caratteristica della Camera;
2. valutazione del rischio per ciascun processo, fase e/o attività;
3. trattamento del rischio;
4. monitoraggio.

Mappatura dei processi

La mappatura consiste nell’individuazione del processo, delle sue fasi e attività, nonché delle responsabilità ad essi legate; deve essere effettuata da parte di tutte le PA, delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici per le aree di rischio individuate dalla normativa e dal PNA (Area A: acquisizione e progressione del personale; Area B: contratti pubblici; Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico immediato per il destinatario; Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico immediato per il destinatario). Le 4 Aree si articolano nelle Sottoaree e nei processi puntualmente descritti nell’Allegato 2 al P.N.A. 2013 e negli aggiornamenti del P.N.A.

Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti

La valutazione del rischio deve essere effettuata per ciascun processo, fase e/o attività e comprende:

- l’identificazione del rischio (ricerca, individuazione e descrizione del rischio), mediante consultazione e confronto dei soggetti coinvolti, analizzando i precedenti giudiziari, etc.;
- l’identificazione dei fattori abilitanti;
- l’analisi del rischio;
- la definizione di un giudizio sintetico e della motivazione ad esso legata per decidere le priorità di trattamento.

Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio

Consiste nella individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione. A tale scopo, devono essere individuate e valutate le misure di prevenzione, che si distinguono in “obbligatorie” e “ulteriori”: per le misure obbligatorie non sussiste alcuna discrezionalità da parte della Pubblica Amministrazione (al limite l’organizzazione può individuare il termine temporale di implementazione, qualora la legge non disponga in tale senso), per le ulteriori occorre operare una valutazione in relazione ai costi stimati, all’impatto sull’organizzazione, al grado di efficacia alle stesse attribuito.

Metodologia seguita nel processo di analisi dei rischi

Le logiche legate all’utilizzo delle schede di rilevazione dei rischi di processo partono dalle indicazioni del P.N.A. e dei suoi aggiornamenti, che prevedono di utilizzare i relativi allegati operativi per tener traccia di una serie di variabili utili alla gestione del rischio.

Le schede utilizzate per rilevare i punti salienti dell’analisi di ciascuna delle 4 Aree obbligatorie indicate all’Allegato 2 del P.N.A. 2013, e delle Aree Specifiche hanno permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- per ciascuna Area, processo, fase/attività, i possibili rischi di corruzione (classificati anche secondo le famiglie indicate da ANAC sulla piattaforma creata nel luglio del 2019).

Tali famiglie sono di seguito riportate:

- a) misure di controllo
- b) misure di trasparenza

- c) misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
- d) misure di regolamentazione
- e) misure di semplificazione
- f) misure di formazione
- g) misure di rotazione
- h) misure di disciplina del conflitto di interessi
- i) altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)
- per ciascun rischio, i fattori abilitanti
 - a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli);
 - b) mancanza di trasparenza;
 - c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
 - d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
 - e) scarsa responsabilizzazione interna;
 - f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
 - g) inadeguata diffusione della cultura della legalità;
 - h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;
 - i) carenze di natura organizzativa - es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.;
 - j) carenza di controlli;
- per ciascun processo, fase/attività e per ciascun rischio, le misure obbligatorie e/o ulteriori (denominate specifiche) che servono a contrastare l'evento rischioso;
- le misure generali o trasversali, trattate con riferimento all'intera organizzazione o a più Aree della stessa;
- per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- per ciascuna misura, il relativo indicatore e target di riferimento;
- per ciascuna misura, la tempistica entro la quale deve essere messa in atto per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

Proseguendo nel processo di gestione del rischio, la valutazione del rischio prende spunto dalle indicazioni del nuovo PNA 2019 per la valutazione del grado di rischio dei propri processi. Si è deciso, quindi, di adeguare il presente Piano alle indicazioni del PNA 2019 in merito alla Motivazione della misurazione applicata; a fianco di ogni misurazione e fascia di giudizio si riporta quindi un elemento qualitativo di analisi che permette di comprendere più agevolmente il percorso logico seguito. Le schede utilizzate per la valutazione del rischio richiamano quattro fasce di rischio così modulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata: BASSO (da 0 a 4), MEDIO (da 4,01 a 9), MEDIO-ALTO (da 9,01 a 14), ALTO (da 14,01 a 25).

Trattamento del rischio

L'ultima fase del processo di gestione del rischio, ossia il trattamento del rischio, è consistita nell'identificazione delle misure da implementare per neutralizzare o, comunque, ridurre quei rischi di fenomeni corruttivi individuati all'esito dell'attività di mappatura e valutazione del rischio.

Le Linee Guida ANAC individuano le seguenti misure minime da adottare:

- codice di comportamento;
- trasparenza;
- inconfiribilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- formazione;
- tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing);
- rotazione o misure alternative;

- monitoraggio.

Nell'adozione di tali misure preventive, si è tenuto in debito conto del sistema di controllo interno esistente.

d) Analisi e valutazione dei rischi

Le schede di valutazione del rischio dei singoli processi della Camera di commercio sono contenute nell'allegato A) al presente Piano integrato di attività e organizzazione.

Le misure anticorruzione generali

Di seguito l'elenco delle misure di prevenzione della corruzione che saranno adottate dalla Camera, alcune in continuità con gli anni precedenti ed altre che presentano profili di novità, tenuto conto delle novelle legislative intervenute in materia.

Tipologia di misura	Misura di prevenzione	Descrizione	Responsabili	Scadenze
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure sull'accesso / permanenza nell'incarico / carica pubblica (nomine politiche)	Applicazione delle norme in materia di accesso e permanenza nell'incarico	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Rotazione straordinaria	Applicazione delle norme in materia di rotazione	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Doveri di comportamento: codici di comportamento.	Rispetto del Codice di Comportamento, in particolare: 1. divieto di ricevere regali o altre utilità per dirigenti e dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione; 2. divieto di assumere incarichi di collaborazione remunerati da privati con cui abbiano avuto negli ultimi 2 anni rapporti, anche come responsabili di procedimento, nello svolgimento di attività negoziali o nell'esercizio di poteri autoritativi per conto dell'ente; 3. obbligo di segnalare la presenza di una condizione di conflitto di interessi anche potenziale; 4. divieto di sfruttare, menzionare, la posizione ricoperta per ottenere utilità; 5. divieto di assumere comportamenti che possano nuocere all'immagine della Camera; 6. utilizzo dei beni e delle strutture, dei materiali e delle attrezzature, mezzi di trasporto, linee telefoniche e telematiche della Camera esclusivamente per ragioni di ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla Camera; 7. il dipendente, nei rapporti con i	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente

Tipologia di misura	Misura di prevenzione	Descrizione	Responsabili	Scadenze
		destinatari della propria attività, conforma le sue azioni e i suoi comportamenti alla massima educazione, correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni.		
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di disciplina del conflitto di interessi	- astensione dall'adozione di pareri, di valutazioni tecniche, di atti endoprocedimentali e del provvedimento finale da parte di soggetti che si trovino in situazioni nelle quali vi sia conflitto di interessi. - le modalità di valutazione e segnalazione della situazione di conflitto sono disciplinate dal codice etico portato a conoscenza di tutti i destinatari - applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di inconferibilità / incompatibilità	Applicazione delle norme in materia di inconferibilità / incompatibilità	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Applicazione del codice di comportamento e delle norme in materia di formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente
Imparzialità nel processo decisionario e parità di trattamento	Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella fase decisoria del procedimento amministrativo	Definizione, approvazione e d applicazione di regolamenti interni che disciplinano i criteri per le decisioni nel corso dei diversi procedimenti amministrativi gestiti	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi Dr. Georg Tiefenbrunner Dr. Georg Lun	corrente
Anticorruzione e formazione	Misure di formazione	- formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti, e mirata all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità - formazione specifica rivolta all'RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, mirato a	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	annualmente

Tipologia di misura	Misura di prevenzione	Descrizione	Responsabili	Scadenze
		valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nella Camera - formazione sulle fasi e competenze necessarie a identificare e valutare i rischi corruttivi		
Anticorruzione e rotazione ordinaria	Misure di rotazione	Per la struttura della Camera, l'applicazione di procedure di rotazione risulta essere inattuabile, per le ridotte dimensioni della Camera. Come indicato dall'ANAC nella determinazione n. 8/2015 e nel PNA 2019, in alternativa alla rotazione, è assicurata la distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche."	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente
Trasparenza	Misure di trasparenza	- rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33/2013. - rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità previste dal codice di cui al D.lgs. 50/2016; - rispetto del D.lgs. 97/2016 sulla Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche - pubblicazione delle informazioni relative agli incarichi, ai procedimenti (es. di aggiudicazione) e ai bilanci nel sito internet (costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano).	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente
Whistleblowing	Misure di segnalazione e protezione	Garantire il rispetto dell'art. 54 bis D.lgs. 165/2001 in materia di tutela della riservatezza di chi effettua segnalazioni in modo da escludere penalizzazioni e, quindi, incentivare	Dr. Alfred Aberer	corrente

Tipologia di misura	Misura di prevenzione	Descrizione	Responsabili	Scadenze
		la collaborazione nella prevenzione della corruzione.		
Controllo	Misure di controllo	- effettuazione dei controlli sulle attività della Camera con modalità che assicurino anche la verifica dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e, in particolare, dell'applicazione delle misure previste dal presente Piano. - nella redazione dei provvedimenti finali i Dirigenti ed i Responsabili competenti devono porre la massima attenzione nel riportare in premessa la motivazione completa ed esauriente, indicante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione della Camera, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, in modo da consentire a chiunque di comprendere appieno il contenuto dei provvedimenti.	Dr. Alfred Aberer Dr. Luca Filippi	corrente

Obiettivi strategici in materia di anticorruzione

Il concetto di corruzione ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Nello specifico, sulla base delle considerazioni generali che precedono, si intende:

- evidenziare come la Camera abbia adottato le misure anticorruzione previste dalla normativa di riferimento;
- dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- prevenire i fenomeni di corruzione in merito ai comportamenti in cui è ravvisabile un abuso del potere/funzione attribuita al personale della Camera preordinato a trarne un vantaggio privato personale.

A tal riguardo, come espressamente previsto dall'art. 1, co. 8, della Legge n. 190/2012, modificata dal d.lgs. n. 97/2016 (c.d. Decreto FOIA), la Camera ritiene che gli **obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza per l'anno 2026**, e per gli anni successivi, consistano nel:

- acquisizione dichiarazioni su eventuali cause di inconfirmità/incompatibilità;
- approvazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO con deliberazione della Giunta camerale e relativi aggiornamenti;
- istituzione di un servizio che si occupa della Compliance dell'intero ente;
- attivazione e implementazione del sistema dei controlli interni;
- pubblicazione di tutte le informazioni e i documenti previsti dalle disposizioni di legge vigenti nella sezione Amministrazione trasparente;
- supporto all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) nell'attività di monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di controllo e di pubblicazione;

- organizzazione di attività formative sulle tematiche dell'anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e legalità
- stipulazione di protocolli d'intesa con il Commissariato del Governo e con le Forze dell'Ordine per contrastare il fenomeno corruttivo e dell'infiltrazione criminale nel tessuto economico locale.

e) Programmazione dell'attuazione della trasparenza

Premessa

La legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10, modificata con legge regionale 15 dicembre 2016, n. 16, ha previsto gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, recependo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, ad eccezione, del comma 1-bis dell'articolo 12, dell'articolo 15, dell'articolo 29, dell'articolo 32, degli articoli da 35 a 41 e del primo periodo dell'articolo 44.

L'attività dell'Ente negli anni 2026 – 2028 è concentrata principalmente nel consolidamento e nell'aggiornamento dell'area „Amministrazione trasparente“ sul sito internet della Camera di commercio di Bolzano ai sensi delle leggi regionali n. 10/2014 e n. 16/2016. A seguito dell'istituzione di un servizio che si occupa della Compliance dell'ente si prevede di realizzare misure per unificare e semplificare la modulistica, per migliorare la qualità delle informazioni pubblicate e reagire più velocemente a modifiche normative.

Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza

La Camera di commercio di Bolzano è tenuta ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

I documenti e gli atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati nel modo di seguito specificato:

- in forma chiara e semplice, tali da essere facilmente comprensibili al soggetto che ne prende visione;
- completi nel loro contenuto, e degli allegati costituenti parte integrante e sostanziale dell'atto;
- con l'indicazione della loro provenienza, e previa attestazione di conformità all'originale in possesso dell'amministrazione;
- tempestivamente e comunque non oltre 3 giorni dalla loro efficacia;
- per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione. Gli atti che producono i loro effetti oltre i 5 anni, andranno comunque pubblicati fino alla data di efficacia. Allo scadere del termine sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni di archivio.
- in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al d.lgs. 82/2005 e saranno riutilizzabili ai sensi del d.lgs. 196/2003, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Gli obiettivi della Camera di commercio di Bolzano in materia di trasparenza sono presentati in forma tabellare nell'Allegato B). In questo documento sono elencati i contenuti da pubblicare, i relativi riferimenti normativi, la data di scadenza della pubblicazione e gli uffici responsabili

SEZIONE III – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

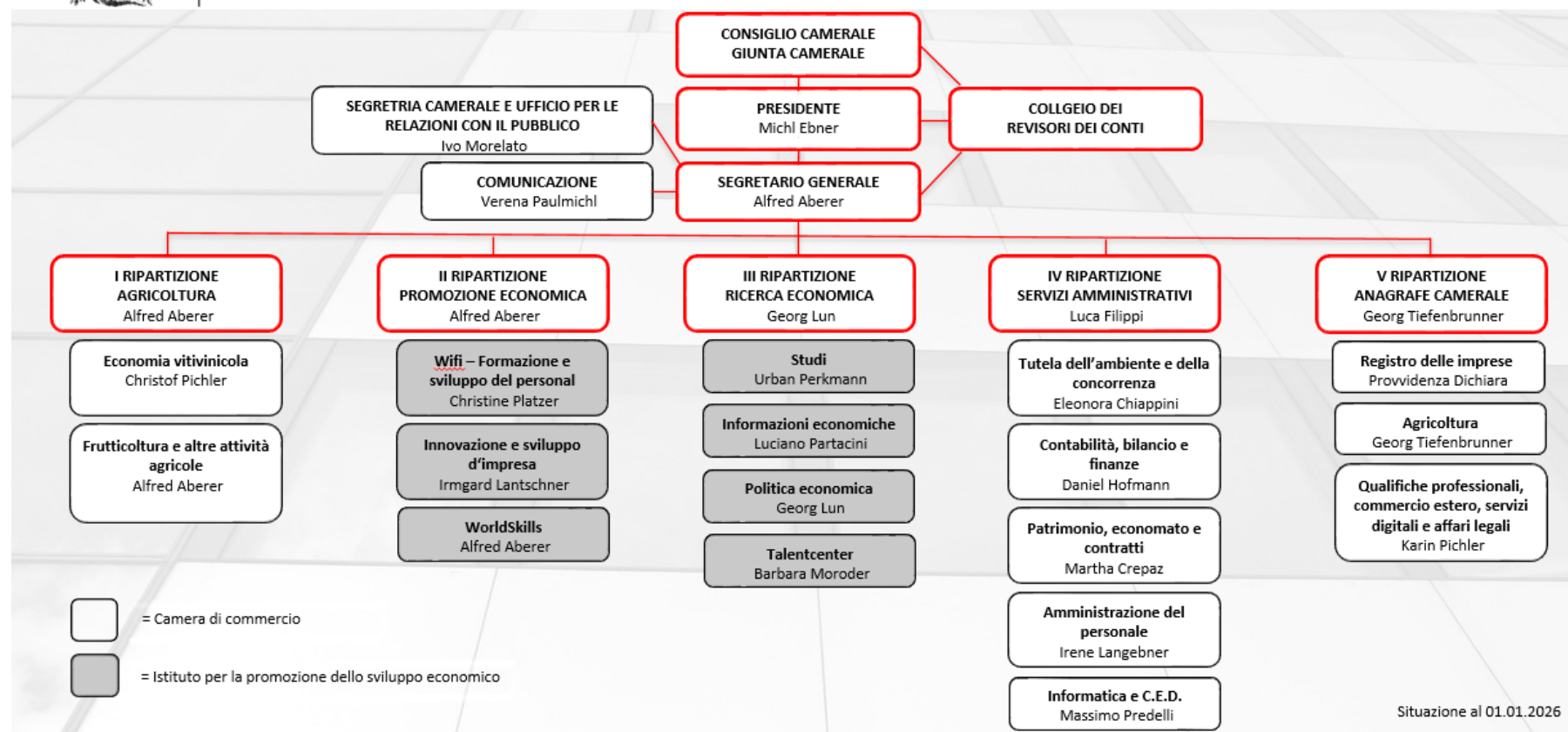
III.1 Struttura organizzativa

Si riporta l'organigramma della Camera di commercio di Bolzano con i singoli reparti e i relativi dirigenti/direttori d'ufficio. Le Aree sono a loro volta suddivise in Servizi e Uffici.



HANDELS-, INDUSTRIE-, HANDWERKS-,
TOURISMUS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA,
ARTIGIANATO, TURISMO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO



Assetto istituzionale

Presidente	Ha funzioni di rappresentanza legale e sostanziale della Camera, dura in carica cinque anni e può essere rieletto (dal Consiglio): • rappresenta la Camera verso l'esterno • convoca e presiede il Consiglio e la Giunta
Consiglio	Organo collegiale dell'ente composto da 48 consiglieri, in carica 5 anni, determina l'indirizzo generale della Camera di commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo statuto alla sua competenza: • elegge il Presidente e la Giunta • approva lo statuto • delibera la costituzione di aziende speciali e di sedi decentrate • determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale • approva il preventivo annuale e bilancio di esercizio
Giunta	Organo esecutivo della Camera di commercio, composto da dodici membri eletti dal Consiglio, gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio: • predispone il preventivo ed il bilancio da sottoporre all'approvazione del Consiglio • definisce le priorità, gli obiettivi e i programmi specifici da attuare destinando le relative risorse • verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività • esercita tutte le attività non espressamente riservate al Consiglio
Revisori dei conti	Organo composto da tre membri effettivi, di cui uno nominato dalla Provincia autonoma di Bolzano e gli altri due dal Consiglio camerale, in carica 5 anni (non corrispondente al mandato del Consiglio): • Organo di controllo della Camera di commercio

III.2 Risorse umane

Al 31 dicembre 2025 la Camera di commercio di Bolzano contava 156 dipendenti di cui:

- 4 di categoria dirigenziale;
- 61 di categoria C;
- 86 di categoria B;
- 5 di categoria A.

I dipendenti a tempo indeterminato sono 133, quelli a tempo determinato 23.

I dipendenti part time sono 47.

	a tempo pieno	part-time 50%	part-time 56%	part-time 67%	part-time 78%	part-time 83%	part-time 89%	totale dipendenti
indeterminato	92	6	2	16	5	4	8	133
determinato	17	1	1	2	2	0	0	23
Totali	109	7	3	18	7	4	8	156

III.3 Organizzazione del lavoro agile

Il "lavoro a distanza" comprende sia il "lavoro agile" inteso come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli d'orario o di luogo di lavoro e sia il "lavoro da remoto" inteso come modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato da prestare

con vincoli di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

Grazie al ricorso massivo al lavoro remoto durante la pandemia Covid-19 è stato possibile fare tesoro dell'esperienza al fine di predisporre il Regolamento del lavoro a distanza, come prestazione a regime, mediante la stipula di accordi individuali con i collaboratori, che è stato approvato con provvedimento presidenziale dd. 07.01.2022, n. 2 e modificato con deliberazione della Giunta camerale 27.04.2023, n. 72.

All'inizio del 2026 l'amministrazione intende ancora aggiornare il regolamento; successivamente saranno da rifare tutti gli accordi individuali, in scadenza a fine febbraio.

La predisposizione del citato Regolamento si è resa possibile in quanto il contratto collettivo riguardante il personale dell'area non dirigenziale della Regione Autonoma Trentino Alto Adige e delle Camere di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento e Bolzano – triennio economico e giuridico 2016-2018 sottoscritto a fine settembre 2020, ha previsto, all'articolo 26ter l'introduzione del lavoro agile (smart working) come modalità di svolgimento della prestazione di lavoro per i dipendenti regionali e camerali.

Con l'accordo stralcio del 02.10.2025 per il rinnovo del citato contratto collettivo, l'articolo 26ter è stato nuovamente modificato per prevedere anche il coworking. Prima di ricorrere a questo istituto, l'amministrazione dovrà regolamentare tale nuova forma di lavoro.

Modalità attuative per l'implementazione dello smart working

Per promuovere il ricorso al lavoro agile, occorre innanzitutto esaminare la situazione di partenza della Camera di commercio, per poi definire le misure organizzative da attuare.

Sono stati presi in considerazione:

- salute organizzativa
- salute professionale
- salute digitale
- salute economico finanziaria.

Salute organizzativa: sono state individuate le attività che possono essere svolte in modalità a distanza; con la collaborazione dei dirigenti e dei direttori camerali sono state verificate le attività che potranno essere espletate in modalità di lavoro agile o di lavoro a remoto.

Salute professionale: tramite la mappatura delle competenze del personale sono state individuate le capacità di lavorare per obiettivi, capacità di organizzarsi in autonomia e capacità digitali, con indicazione di eventuali percorsi formativi da attivare.

Salute digitale: la Camera di commercio è in grado di garantire:

- la disponibilità di accessi sicuri dall'esterno agli applicativi e ai dati di interesse per l'esecuzione del lavoro;
- le funzioni applicative di "conservazione" dei dati/prodotti intermedi del proprio lavoro per i dipendenti che lavorino dall'esterno;
- la disponibilità di applicativi software che permettano alla lavoratrice o al lavoratore nell'ottica del lavoro per flussi, di lavorare su una fase del processo lasciando all'applicativo l'onere della gestione dell'avanzamento del lavoro, nonché dell'eventuale sequenza di approvazione di sottoprodotti da parte di soggetti diversi, nel caso di flussi procedurali complessi con più attori.

Salute economico-finanziaria: è stata presa in considerazione la possibilità che l'introduzione del lavoro agile potrà comportare un cambiamento anche di tipo organizzativo con possibilità di rivedere gli spazi di lavoro attraverso postazioni mobili, progettazione di nuovi layout e possibilità di creare ambienti tipo open space da adibire a riunioni,

per lo svolgimento di percorsi formativi, convegni etc.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti al monitoraggio del lavoro a distanza sono i seguenti:

1. Segretario generale, dirigenti, direttori e direttrici d'ufficio e l'ufficio Amministrazione del personale: questi svolgono un ruolo centrale per diffondere una cultura del cambiamento organizzativo dell'Ente dovuto all'introduzione del lavoro agile;
2. Organismo Indipendente di valutazione (OIV): ruolo fondamentale di supporto all'amministrazione al fine di individuare gli indicatori di performance relativi al lavoro agile;
3. Organizzazioni sindacali e CUG: verranno coinvolti per rilevare il grado di soddisfazione da parte di tutto il personale del lavoro agile per attuare una nuova filosofia di lavoro pubblico;
4. Personale camerale e dell'Istituto nonché l'utenza esterna: particolare importanza assumerà il ruolo dei dipendenti camerale e dell'Istituto e dell'utenza circa il grado di soddisfazione dell'introduzione del lavoro agile presso l'Ente con la possibilità di proporre soluzioni migliorative al sistema di lavoro a distanza in quel momento attuato.

Come più sopra accennato si ricorda che il Regolamento concernente disposizioni in materia di lavoro a distanza è stato approvato dalla Giunta camerale nella sua nuova versione con deliberazione dd. 27.04.2023, n. 72. Tale documento riporta alcune modifiche che si sono rese necessarie dopo il primo anno di sperimentazione del lavoro remoto. Le variazioni hanno riguardato, in particolare, la semplificazione della procedura autorizzativa a favore dei collaboratori, una migliore specificazione delle attività per le quali è possibile espletare il lavoro agile nonché l'inserimento di una deroga rispetto ai due giorni massimi consentiti alla settimana in presenza di gravi o motivate ragioni personali o di famiglia.

Inoltre, come previsto dall'articolo 19 del suddetto Regolamento si è provveduto ad informare le Organizzazioni sindacali sulla numerosità e sulla tipologia delle posizioni per l'anno 2025, precisamente:

- accordi individuali stipulati per la Camera di commercio: n. 115 dipendenti;
- accordi individuali stipulati per l'Istituto per la promozione dello sviluppo economico: n. 20 dipendenti;
- ore lavorate per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2025: n. 16.767 ore su 243.031 ore complessive di lavoro, pari al 6,8% circa del personale camerale e dell'Istituto.

III.4 Programma triennale del fabbisogno del personale 2026 - 2028

a) La programmazione triennale 2026 – 2028

La programmazione triennale del fabbisogno del personale è prevista dall'art. 39, commi 1 e 19, della legge n. 449/1997 (legge Finanziaria 1998) e successive modifiche, e dal d.lgs. n. 165/2001 e rappresenta uno strumento fondamentale di programmazione e gestione dell'ente in ottica presente e futura.

Il d.lgs. n. 165/2001 e il d.lgs. n. 150/2009 hanno sottolineato l'importanza della programmazione triennale e ne hanno delimitato i confini, chiarendo al tempo stesso diversi aspetti fondamentali, tra i quali è utile citare i compiti istituzionali conferiti in tal senso ai dirigenti e la necessità di informare le organizzazioni sindacali relativamente alle disposizioni sull'organizzazione degli uffici o di pianificare delle consultazioni, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro.

La dotazione organica della Camera di commercio di Bolzano è stata rideterminata con deliberazione del Consiglio dd. 28.11.2022, n. 12, portandola da n. 150 unità a n. 160 unità. Con provvedimento dd. 28.04.2025, n. 5, il Consiglio camerale ha ridefinito la ripartizione dei posti in base alla consistenza dei gruppi linguistici, risultante dal Censimento linguistico 2024 (decreto del Presidente della Provincia n. 22944/2024, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige del 30.12.2024, n. 52).

A tal proposito, si evidenzia che l'attuale andamento delle posizioni lavorative occupate e l'organizzazione dei processi gestionali e decisionali nel contesto della struttura camerale risultano conformi alla determinazione della dotazione organica complessiva, così come contenuta nella sopra citata deliberazione del Consiglio camerale, senza che possano rilevarsi situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale.

b) Dotazione organica del personale camerale

La dotazione organica della Camera di commercio di Bolzano è stata rideterminata, come accennato, con la deliberazione del Consiglio camerale dd. 28.11.2022, n. 12 e i posti sono stati riassegnati ai tre gruppi linguistici con deliberazione del 28.04.2025, n. 5.

La situazione del personale dell'Ente al 31.12.2025, suddivisa per gruppo linguistico di appartenenza, è la seguente:

Dotazione complessiva pianta organica (al 31.12.2025)		Gruppo linguistico tedesco			Gruppo linguistico italiano			Gruppo linguistico ladino		
qualifica	dotazione (CC del. 5/2025)	posti pianta organica	posti occupati	posti vacanti	posti pianta organica	posti occupati	posti vacanti	posti pianta organica	posti occupati	posti vacanti
qualifica dirigenziale	4	3	3	0	1	1	0	0	0	0
area funzionale C	70	48	43	5	19	14	5	3	0	3
area funzionale B	81	56	48	8	22	20	2	3	1	2
area funzionale A	5	4	2	2	1	1	0	0	0	0
totale	160	111	96	15	43	36	7	6	1	5

Nel corso del 2026 è previsto il pensionamento di 2 dipendenti inquadrati nella posizione economico professionale B4S.

Per l'anno 2026 si prevedono 4 nuove assunzioni a tempo indeterminato per lo svolgimento delle attività della Camera di commercio:

- 1 nella posizione economico professionale C1 per gli uffici
 - Innovazione e sviluppo d'impresa (1 dipendente);
- 1 nella posizione economico professionale B3 per gli uffici
 - Qualifiche professionali, commercio estero, servizi digitali e affari legali (1 dipendente);
- 1 nella posizione economico professionale B1 per l'ufficio
 - Qualifiche professionali, commercio estero, servizi digitali e affari legali (1 dipendente);
- 1 nella posizione economico professionale A1 per l'ufficio
 - Servizi amministrativi (1 dipendente).

Per gli anni 2027 e 2028 sono previsti ulteriori movimenti di personale che riguarderanno, in modo particolare, la sostituzione di dipendenti che andranno in pensione per il raggiungimento dei vigenti requisiti.

c) Piano occupazionale 2026 – 2027 – 2028

Il citato piano viene dettagliatamente esposto nelle seguenti tabelle A) e B).

Tabella A) - Piano occupazionale 2026 - 2028									
	Situazione pregressa				Fabbisogno triennio 2026 – 2028				
	31.12.2024	+	-	31.12.2025	+	-	31.12.2026	2027	2028
qualifica dirigenziale	4	1	-1	4	0	0	4	4	4
area funzionale C	52	9	-4	57	1	0	58	63	65
area funzionale B	67	6	-4	69	2	-2	69	72	76
area funzionale A	3	0	0	3	1	0	4	4	4
Totale	126	16	-9	133	4	-2	135	143	149

Tabella B) - Piano occupazionale 2026 - 2028									
	Gruppo linguistico tedesco			Gruppo linguistico italiano			Gruppo linguistico ladino		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2026	2027	2028
qualifica dirigenziale	3	3	3	1	1	1	0	0	0
area funzionale C	44	48	49	14	15	16	0	0	0
area funzionale B	48	50	54	20	21	21	1	1	1
area funzionale A	3	3	3	1	1	1	0	0	0
Totale	98	104	109	36	38	39	1	1	1

Del presente atto è stata fornita informazione alle Organizzazioni sindacali rappresentative del personale camerale ed il medesimo è stato anche sottoposto all'Organismo indipendente di valutazione (OIV).

d) Formazione del personale

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza 2021 prevede, tra l'altro, una riforma della pubblica amministrazione. Ciò include la semplificazione delle procedure di selezione per l'imminente ricambio generazionale, la semplificazione dei regolamenti e delle procedure, la digitalizzazione come strumento per raggiungere questi obiettivi e, in particolare, la promozione e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici per allineare le loro conoscenze e capacità organizzative ai nuovi requisiti del mondo del lavoro e di un'amministrazione moderna.

Nella direttiva del 24 marzo 2023, il Ministro della Pubblica Amministrazione ha definito le seguenti priorità

- sviluppo diffuso e strutturato delle competenze nelle aree della trasformazione digitale, amministrativa e ambientale;
- formazione iniziale strutturata del nuovo personale per prepararlo al meglio al ruolo che dovrà assumere;
- sviluppo di soft skills nelle aree della leadership, del lavoro di squadra, dell'adattabilità al cambiamento, delle capacità di comunicazione, ecc;
- crescente necessità di formazione internazionale per la cooperazione con le altre istituzioni europee e nell'area del finanziamento e dell'attuazione degli obiettivi comuni.

Ai sensi del decreto legge dd. 9 giugno 2021, n. 81 le Pubbliche Amministrazioni devono predisporre inoltre un piano per la formazione del personale inteso a valorizzare e sviluppare professionalmente i propri collaboratori.

a) Priorità strategiche nel contesto della formazione e dello sviluppo del personale

Le esigenze formative dell'ente si basano sulle qualifiche e sulle competenze richieste al personale in base alle rispettive aree di attività, agli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione, alla nuova o modificata legislazione, alle esigenze attuali, alle sfide e agli sviluppi, come l'introduzione di nuovi software o di nuovi metodi di lavoro e ad altre esigenze particolari.

È responsabilità di ogni superiore garantire che i propri dipendenti ricevano una formazione continua, in particolare per quanto riguarda le nuove disposizioni di legge, le interpretazioni e le dottrine che riguardano la loro area di responsabilità. Inoltre, i dipendenti devono essere informati sugli sviluppi, le tendenze e le innovazioni rilevanti nella loro area di attività. I direttori d'ufficio e di ripartizione utilizzano mezzi di comunicazione adeguati per garantire un flusso di informazioni completo e costante.

Si considera formazione, quindi, anche la partecipazione a incontri di team, le istruzioni operative fornite ai dipendenti e lo studio autonomo di nuove informazioni rilevanti per il proprio settore di attività. Tali attività contribuiscono infatti all'aggiornamento professionale continuo e allo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide dell'ambiente lavorativo in evoluzione.

Inoltre, ogni anno vengono organizzati corsi di formazione obbligatori per tutti i dipendenti, ad esempio in materia di **salute e sicurezza sul lavoro, protezione dei dati, anticorruzione, codice di comportamento e trasparenza**. Per il 2026 sono previste formazioni in materia di **cybersecurity, accessibilità e usabilità** e una formazione generale di tutto il personale sul **sistema di qualità** applicato dalla Camera di commercio e dall'Istituto per la promozione dello sviluppo economico.

Il Comitato Unico di Garanzia ha proposto di organizzare ulteriori corsi di formazione per il personale che deve affrontare i reclami: l'obiettivo è trasmettere il **modo corretto di gestire i reclami** e fornire suggerimenti e strumenti per affrontarli.

Nel corso del prossimo triennio, saranno organizzati anche corsi di formazione sull'**organizzazione di eventi green** per il personale che lavora in questi settori.

La partecipazione ai corsi di formazione online offerti a livello nazionale attraverso le nuove piattaforme "Syllabus" della Presidenza del Consiglio dei Ministri o "PID-Academy" del sistema camerale italiano non sarà vincolante per tutto il personale a causa della loro disponibilità monolingue.

In futuro, tuttavia, si stabilirà in collaborazione con i singoli direttori quali gruppi di personale potranno usufruire dei vari programmi "Syllabus" o "PID Academy".

Obiettivi in materia di formazione dei dipendenti nell'anno 2026

Formazione	Partecipanti	Termine
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	nuovi/e dipendenti	31.12.2026
Privacy	tutti i dipendenti	31.12.2026
Anticorruzione, codice di comportamento e trasparenza	tutti i dipendenti	31.12.2026
Sistema di qualità	tutti i dipendenti	31.06.2026
Cybersecurity	tutti i dipendenti	31.12.2026
Accessibilità e usabilità	tutti i dipendenti	31.12.2026
Diritto amministrativo	dipendenti che partecipano a selezioni interne	31.07.2026
Funzioni manageriali	dipendenti che partecipano alla selezione interna per C2	31.12.2026

Formazione	Partecipanti	Termine
Ordinamento e gestione contabile-finanziaria della Camera di commercio	dipendenti che partecipano alla selezione interna per C2	31.12.2026
Digitalizzazione dell'amministrazione (CAD)	tutti i dipendenti	31.12.2026

b) Risorse interne e disponibili per la formazione e lo sviluppo del personale

Nei preventivi della Camera di Commercio e dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico per l'anno 2026 è disponibile un totale di 46.890 EUR.

Il fabbisogno formativo può essere coperto dalle seguenti iniziative di formazione:

- iniziative di formazione interne organizzate dall'Amministrazione del personale ad hoc per i dipendenti della Camera e dell'Istituto, su richiesta dell'amministrazione o su richiesta dei singoli direttori d'ufficio;
- iniziative di formazione dell'ufficio WIFI - Formazione e sviluppo del personale, consulenza formativa;
- iniziative di formazione organizzate dalle società del sistema camerale InfoCamere e Si.Camera;
- iniziative di formazione organizzate da altre istituzioni formative, soprattutto locali.

La formazione del personale è inoltre integrata dai seguenti programmi gratuiti:

- "Syllabus" piattaforma della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'attuazione delle misure di formazione previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- "PID Academy", piattaforma creata dalle Camere di commercio per la formazione nel campo della digitalizzazione, dell'innovazione e dello sviluppo delle imprese.

c) Promuovere la formazione e la qualificazione del personale

Oltre a promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale, la Camera di Commercio e l'Istituto per la promozione dello sviluppo economico sostengono anche i dipendenti che desiderano studiare all'università mentre lavorano.

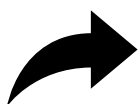
Questi dipendenti possono lavorare a tempo parziale o usufruire di permessi di studio secondo le disposizioni dei due contratti collettivi:

- Per i dipendenti della Camera di commercio, i permessi di studio retribuiti ammontano a 150 ore all'anno, limitate a un massimo del 4% dei dipendenti, ai sensi dell'art. 34, comma 3, lettera f) del contratto collettivo del 1° dicembre 2008, e successive modificazioni.
- Ai dipendenti dell'Istituto per lo sviluppo economico, invece, si applica il Contratto collettivo nazionale per il settore terziario, distribuzione e servizi, che prevede 40 ore di permesso per motivi di studio all'anno.

Nel 2025, un totale di 4 dipendenti (Camera e Istituto) hanno richiesto questi permessi.

Le Camere di commercio italiane hanno anche fondato un'università digitale, Universitas Mercatorum, per offrire alle studentesse e alle ricercatrici le migliori opportunità di studio e ricerca e per guidare i talenti verso ambiziosi obiettivi formativi e professionali. Universitas Mercatorum offre un modello universitario innovativo che punta sulla formazione digitale e contribuisce allo sviluppo della ricerca, delle società e dei territori in un contesto internazionale. In linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, con le priorità della Politica di Coesione dell'Unione Europea 2021-2027 e con le linee strategiche del PNRR - Next Generation Italy, Universitas Mercatorum punta anche a rafforzare il dialogo con la comunità, le istituzioni e le imprese e a diffondere i risultati della ricerca attraverso iniziative scientifiche e culturali.

Universitas Mercatorum offre tasse universitarie fortemente ridotte per i dipendenti delle Camere di Commercio e dell'Istituto.



Ai sensi dell'articolo 62 del Contratto collettivo dd. 01.12.2008, con successive modificazioni ed integrazioni, e come previsto dall'articolo 11 del Regolamento sull'organizzazione della Camera di commercio, nel corso dell'anno 2026 saranno espletate le selezioni per i passaggi interni dei/delle dipendenti. Il personale in possesso dei requisiti necessari può essere inquadrato, una volta superato l'esame, nella posizione economico-professionale superiore della rispettiva area. L'inquadramento avviene, tenendo conto dell'anzianità di servizio ed ai sensi di quanto stabilito dall'accordo stralcio del 02.10.2025 per il rinnovo del Contratto collettivo, con decorrenza 01.07.2024 o 01.07.2026.

d) Obiettivi e risultati previsti

Il contratto collettivo decentrato del 20.12.2021 prevede delle linee guida per la formazione del personale della Camera di Commercio, che non possono più essere applicate in questa forma a causa delle modifiche del quadro normativo. La limitazione prescritta delle ore di formazione per area di inquadramento deve lasciare il posto a un numero minimo di ore per tutti i dipendenti e non può essere fatta alcuna distinzione tra dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato.

Al fine di incrementare la qualità e l'efficienza dei servizi offerti e delle nuove tecnologie che sempre più influenzano il mondo del lavoro, tutti i dipendenti della Camera di commercio e dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico, indipendentemente dal tipo di contratto, devono completare un **minimo di 8 ore di formazione nel corso dell'anno**.

Il suddetto numero minimo di 8 ore di formazione comprende la partecipazione a corsi obbligatori, eventuali eventi formativi organizzati per specifiche aree o gruppi di dipendenti e la formazione individuale, che deve essere definita con il responsabile dell'area di riferimento sulla base delle rispettive mansioni del dipendente.

Per il 2026, **almeno il 90% dei dipendenti dovrebbe partecipare a corsi di formazione**, anche grazie alle nuove piattaforme "Syllabus" e "PID Academy".

L'introduzione del numero minimo di 8 ore di formazione pro capite all'anno dovrebbe comportare un aumento delle ore medie di formazione rispetto al 2025 (12 ore pro capite nel 2025).

Rapporto sulla formazione e sullo sviluppo del personale nel 2025

Oltre a competenze comuni a tutti i dipendenti, come ad esempio in materia di anticorruzione e trasparenza, sicurezza sul lavoro e protezione dei dati, la Camera di commercio e l'azienda speciale promuovono lo sviluppo delle competenze specifiche dei singoli dipendenti attraverso la formazione individuale.

Nel 2025 il 96% dei dipendenti ha frequentato dei corsi di formazione per una media di 12 ore per persona.

	dipendenti in servizio nel 2025	di cui partecipanti a formazioni	ore frequentate 2025	ore di formazione per partecipante
Camera di commercio	154	148	1.768	11,95
Istituto per la promozione dello sviluppo economico	19	18	306	16,97
Totali	173	166	2.074	12,49

SEZIONE IV – MONITORAGGIO

L'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022, n. 132 ha previsto anche una sezione del PIAO dedicata agli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti.

A partire dal 2026 verrà istituito un nuovo servizio, all'interno dell'ente, che si occupa della compliance. In particolare, il personale addetto a tale servizio:

- definisce, in accordo con il personale direttoriale e dirigenziale interessato e in linea con quanto stabilito dal Consiglio camerale con il programma pluriennale, gli obiettivi strategici ed operative dell'ente e raccoglie i risultati conseguiti con cadenza trimestrale;
- valuta, in stretta collaborazione con l'R.P.C.T. e con il personale direttoriale e dirigenziale, il rischio corruttivo dei singoli procedimenti gestiti e predispone il piano anticorruzione contenente le misure per contrastare il rischio;
- effettua periodicamente audit di controllo sul rispetto delle misure contenute nel piano anticorruzione e redige la relazione annuale in collaborazione con l'R.P.C.T.;
- procede alla raccolta, alla pubblicazione, all'aggiornamento e all'implementazione delle informazioni contenute nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet dell'ente e collabora con l'O.I.V. nella redazione delle attestazioni previste sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- definisce, implementa e mantiene il Sistema di Gestione della Qualità aziendale, assicurando che i servizi rispettino standard e normative, analizza feedback clienti, coordina audit, forma il personale e gestisce i rapporti con enti certificatori, lavorando a stretto contatto con la direzione per migliorare continuamente i processi e la soddisfazione del cliente.

Valutazione della performance

La Camera di commercio ha previsto un monitoraggio, con cadenza trimestrale, del raggiungimento degli obiettivi operativi, mentre gli obiettivi strategici ed individuali vengono verificati con cadenza annuale.

I risultati vengono sottoposti e valutati dall'Organismo indipendente di valutazione – OIV.

Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure anticorruzione

La gestione del rischio di corruzione si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte. Tale fase, attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio, è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione effettua il monitoraggio dell'attuazione del Piano di prevenzione della corruzione attuando processi infrannuali di riscontro dell'idoneità dello stesso.

➔ Ruolo dell'OIV

Dal d.lgs. n. 97/2016 risulta l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del R.P.C.T. e quelle dell'O.I.V., al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione. L'O.I.V. ha la facoltà di richiedere al R.P.C.T. informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza. Come previsto dall'art. 41, comma 1, lett. I), del d.lgs. n. 97/2016, la Relazione annuale del R.P.C.T., recante i risultati dell'attività svolta, da pubblicare nel sito web, è trasmessa, oltre che all'Organo di indirizzo dell'Amministrazione, anche all'O.I.V.

➔ Attività di Reporting verso il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'espletamento delle funzioni attribuitegli, al fine di

prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione, può:

- richiedere in qualsiasi momento, d'iniziativa o su segnalazione del Responsabile di ciascuna struttura, ai dipendenti che hanno istruito il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
- verificare in ogni momento e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- chiedere in ogni momento, procedendo anche a ispezioni e verifiche presso gli uffici della Camera, ai Responsabili delle strutture informazioni circa i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di propria competenza;
- effettuare in qualsiasi momento, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio della Camera al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può tenere conto di segnalazioni non anonime provenienti da eventuali portatori di interesse, sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

➔ Relazione annuale sulle attività svolte

Ai sensi dell'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012, come sostituito dall'art. 41 del D.lgs. 97/2016, entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza trasmette all'Organismo indipendente di valutazione e all'Organo di indirizzo dell'Amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta, che va successivamente pubblicato sul sito internet ([link](#)).

Vigilanza e monitoraggio sugli obblighi in materia di trasparenza

Il Responsabile della trasparenza e l'Organismo indipendente di valutazione OIV effettuano il monitoraggio dell'attuazione della sezione del Piano di prevenzione della corruzione dedicato alla trasparenza, attuando processi infrannuali di riscontro dell'idoneità dello stesso.

Attraverso un applicativo messo a disposizione dall'ANAC il Presidente dell'OIV effettua un monitoraggio annuale sulle pubblicazioni effettuate e valuta la completezza dei contenuti, la completezza rispetto agli uffici, il costante aggiornamento delle informazioni e l'utilizzo di formati aperti. In caso di carenze nella completezza del contenuto l'ente deve pubblicare i dati mancanti entro il 30 novembre e a dicembre l'OIV certifica nuovamente la completezza dei dati.

Le rispettive schede di rilevazione sono pubblicate sul sito internet ([link](#)).

Customer satisfaction

La Camera di commercio, nel definire la sua politica di qualità certificata UNI EN ISO 9001:2015 ha sottolineato l'importanza del monitoraggio costante del grado di soddisfazione e fidelizzazione del cliente al fine di migliorare la qualità percepita esternamente e prevenire i reclami, consegnando al cliente un prodotto ed un servizio di alto valore.

La rilevazione della soddisfazione dei clienti avviene in diversi modi:

- per quanto riguarda i servizi e le informazioni offerte, in fondo alla pagina di ogni servizio indicato nei siti internet camerale e dell'Istituto, attraverso un programma i visitatori possono esprimere un parere sull'utilità delle informazioni contenute nella presentazione dei servizi. Tali dati vengono successivamente raccolti in un link dedicato nell'intranet camerale e gestito da Infocamere al fine di verificare la soddisfazione espressa dagli interessati.
- dopo ogni manifestazione organizzata dalla Camera di commercio o dall'Istituto per la promozione dello sviluppo economico i partecipanti vengono invitati a compilare un feedback online, attraverso il quale l'ente raccoglie le valutazioni sull'evento e sui relatori ed eventuali consigli o critiche.
- per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze dei dipendenti, dopo l'erogazione di formazioni

organizzate dalla Camera di commercio o dopo la frequenza di corsi forniti da terzi, i collaboratori devono compilare il rispettivo modulo feedback dove vengono raccolte le valutazioni sui contenuti, sui relatori, sulla durata della formazione ed eventuali ulteriori commenti.

- l'Istituto di ricerca economica – IRE della Camera di commercio effettua periodicamente anche delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti della Camera di commercio e dell'Istituto per la promozione dello sviluppo economico.